

COMUNE DI CINGOLI

(Provincia di Macerata)

DUP 2018/2020

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



(foto di Francesco Cardarelli)

Premessa

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione.

Il decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile della programmazione"; la programmazione viene definita come il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento; la programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

A tal punto gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono:

- Documento unico di programmazione (DUP);
- Bilancio di previsione finanziario;
- Piano esecutivo di gestione e delle performance;
- Piano degli indicatori;
- Assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri;
- Variazioni al bilancio;
- Rendiconto di gestione;

Strumento	Tempistiche
Documento unico di programmazione	Ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica e viene presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno; entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta provvede ad aggiornare il Dup presentato al Consiglio;
Bilancio di previsione finanziario	Lo schema di Bilancio di previsione finanziario viene presentato al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, salvo proroghe;
Piano esecutivo di gestione e delle performance	È approvato dalla Giunta Comunale entro 20 giorni dall'approvazione del Dup;
Piano degli indicatori	È presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
Assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri	Lo schema di delibera di assestamento, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
Variazioni al bilancio	
Rendiconto di gestione	Conclude il sistema di bilancio dell'Ente e viene approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento da parte del Consiglio Comunale;



Relativamente allo schema, il principio contabile applicato della programmazione non ne definisce uno schema vincolante ma si limita ad indicarne i soli contenuti.

Il DUP, oggetto di questa trattazione, è articolato in due sezioni:

- la sezione strategica (SeS)
- la sezione operativa (SeO).

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

1. analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
2. analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente;
3. quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
4. modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2018/2020). Sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica e finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene, infine, illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

COMUNE DI CINGOLI

(Provincia di Macerata)

DUP 2018/2020

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA



(foto di Francesco Cardarelli)

SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) il contesto mondiale. Europeo e nazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.2. IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

Analisi geo - politica

Dati aggiornati della Commissione Europea mostrano che l'economia mondiale ha registrato un'accelerazione alla fine dello scorso anno e all'inizio di quest'anno, forte della ripresa simultanea della crescita in molte economie avanzate ed emergenti. La crescita mondiale (UE esclusa) dovrebbe rinverdire attestandosi al 3,7% quest'anno e al 3,9% nel 2018, rispetto al 3,2% nel 2016, grazie all'economia cinese che continua a essere resiliente nel breve periodo e alla ripresa dei prezzi delle materie prime che sostiene altre economie emergenti.

Sono ancora possibili rischi per la crescita specialmente nel medio termine, che potrebbero emergere dal protezionismo, da un passo più veloce delle stime del rialzo dei tassi in Usa, da una diminuzione aggressiva delle regolamentazioni finanziarie e da condizioni finanziarie più stringenti nelle economie emergenti oltre a un circolo vizioso dato da una domanda e da bilanci deboli, da una inflazione bassa e da una crescita "anemica" della produttività.

A questi si aggiungerebbero rischi "non economici" tra cui tensioni geopolitiche, governance debole e corruzione, eventi climatici estremi, terrorismo e preoccupazioni legate alla sicurezza.

Le scelte politiche saranno cruciali nel dare forma all'outlook e alla riduzione dei rischi e serviranno azioni da parte dei singoli Paesi oltre a una cooperazione multilaterale, tra cui il mantenimento di un sistema commerciale aperto, la salvaguardia della stabilità finanziaria globale e sistemi fiscali equi.

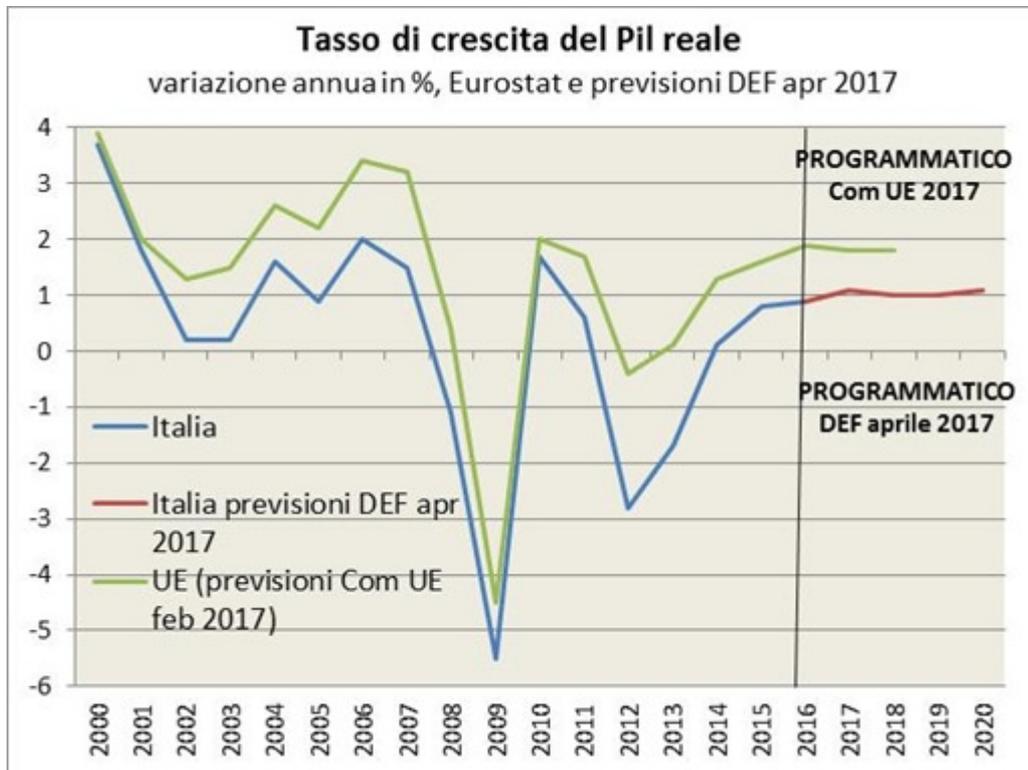
Tavola 1

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi avanzati						
di cui: area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
di cui: Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

Andamento europeo



L'economia europea è entrata ormai nel quinto anno di una ripresa che sta ora interessando tutti gli Stati membri dell'UE e che dovrebbe proseguire a un ritmo per lo più regolare quest'anno e l'anno prossimo. Nelle previsioni economiche di primavera, la Commissione Europea indica per la zona euro una crescita del PIL dell'1,7% nel 2017 e dell'1,8% nel 2018 (nelle previsioni d'inverno la stima era pari, rispettivamente,

all'1,6% e all'1,8%). Per l'UE nel suo complesso, la crescita del PIL dovrebbe rimanere stabile all'1,9% per entrambi gli anni (nelle previsioni d'inverno era pari all'1,8% sia per il 2017 che per il 2018).

L'inflazione ha registrato una crescita significativa negli ultimi mesi, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio. Tuttavia è rimasta relativamente stabile e ben al di sotto della media a lungo termine. Secondo le previsioni, nella zona euro l'inflazione dovrebbe salire dallo 0,2% nel 2016 all'1,6% nel 2017, prima di ritornare all'1,3% nel 2018 con l'attenuarsi dell'effetto dell'aumento dei prezzi del petrolio.

I consumi privati, principale motore della crescita negli ultimi anni, nel 2016 hanno toccato il livello più elevato mai raggiunto in 10 anni, ma quest'anno dovrebbero diminuire a causa dell'inflazione che erode parzialmente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il previsto rallentamento dell'inflazione nel prossimo anno, i consumi privati dovrebbero nuovamente registrare una lieve ripresa. Si prevede un'espansione abbastanza regolare degli investimenti, che però continuano a risentire delle modeste prospettive di crescita e della necessità di ridurre l'indebitamento in alcuni settori.

Continua la tendenza al ribasso della disoccupazione che però resta elevata in molti paesi. Nella zona euro dovrebbe scendere al 9,4% nel 2017 e all'8,9% nel 2018, toccando il livello più basso dall'inizio del 2009, grazie all'aumento della domanda interna, alle riforme strutturali e ad altre politiche governative in alcuni paesi che incoraggiano la creazione di numerosi posti di lavoro. La tendenza dell'UE nel suo complesso dovrebbe essere simile: si prevede che la disoccupazione scenda all'8,0% nel 2017 e al 7,7% nel 2018, attestandosi al livello minimo dal 2008.

Il rapporto disavanzo pubblico/PIL e il rapporto debito lordo/PIL dovrebbero entrambi ridursi nel 2017 e nel 2018, sia nella zona euro che nell'UE. Nella zona euro si prevede che il rapporto disavanzo pubblico/PIL passi dall'1,5% del PIL nel 2016 all'1,4% nel 2017 e all'1,3% nel 2018, mentre nell'UE il medesimo rapporto dovrebbe scendere dall'1,7% nel 2016 all'1,6% nel 2017 e all'1,5% nel 2018. Il rapporto debito/PIL della zona euro dovrebbe passare dal 91,3% del PIL nel 2016 al 90,3% nel 2017 e all'89,0% nel 2018, mentre nell'UE nel suo insieme si prevede che il medesimo rapporto scenda dall'85,1% nel 2016 all'84,8% nel 2017 e all'83,6% nel 2018.

L'incertezza sulle prospettive economiche comunque rimane elevata. Nel complesso, i rischi sono più equilibrati, ma la probabilità di un peggioramento è sempre presente. I rischi esterni sono legati, ad esempio, alla futura politica economica e commerciale degli Stati Uniti e, più in generale, alle tensioni geopolitiche. L'aggiustamento economico della Cina, lo stato di salute del settore bancario in Europa e i prossimi negoziati con il Regno Unito sull'uscita dall'UE sono anch'essi considerati come possibili rischi di revisione al ribasso delle previsioni.

Andamento nazionale / obiettivi del Governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF 2017 – resta quella di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Dopo una crisi lunga e profonda, dal 2014 l'economia italiana è stata interessata da una graduale ripresa e da un recupero di capacità competitiva, come dimostra l'avanzo commerciale che ha raggiunto livelli tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicendamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento (solo un decimo più alta rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2016).

Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020.

Il Governo intende proseguire nell'azione di consolidamento dei conti pubblici; il disavanzo è sceso dal 3% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016.

A fronte di circostanze eccezionali che hanno caratterizzato il contesto degli ultimi anni – come la prolungata emergenza relativa all'arrivo di migranti per mare, la necessità di garantire maggiore sicurezza a seguito degli eventi terroristici in Europa e l'urgenza di interventi per la salvaguardia del territorio a seguito dell'ondata di terremoti in Centro Italia - il Governo italiano ha richiesto all'Unione Europea un pieno uso degli strumenti di flessibilità previsti nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita.

La serie di terremoti che ha avuto ripetutamente luogo in Italia centrale nel 2016 e 2017 ha causato numerose vittime e ingenti danni agli edifici privati e pubblici, alle strade e al patrimonio storico e artistico. Nel 2017 il Paese dovrà affrontare notevoli spese per un intervento immediato e per avviare la ricostruzione nelle zone colpite. Le misure dirette ad affrontare i danni immediati sono già considerate tra le misure una tantum.

Oltre alle spese una tantum dovute alla catastrofe, nella scorsa Legge di Bilancio sono stati aumentati gli incentivi fiscali per gli interventi di prevenzione e adeguamento sismico, rivolti principalmente alle abitazioni private.

Nel loro insieme, i maggiori incentivi fiscali per gli interventi anti-sismici e le misure di investimento pubblico indicate comportano un onere nel 2017 prossimo allo 0,18 per cento del PIL.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell'economia italiana.

	PREVISIONI TENDENZIALI				
	2016	2017	2018	2019	2020
VARIAZIONI %					
Indebitamento netto	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Pil	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
Spesa della P.A.	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
TASSI					
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupaz. (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2017. Tavola I.3 Indicatori di finanza pubblica. Tabella II.1 Quadro macroeconomico tendenziale

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della **Legge di Stabilità 2017**, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2018, così come è avvenuto negli anni pregressi, moltissime disposizioni subiranno modifiche sostanziali:

Equilibrio di bilancio

I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

I commi da 463 a 482 dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella Legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio.

A decorrere dall'anno 2017 cessa l'applicazione dei commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'art. 1, della Legge n. 208 del 2015 (Legge Stabilità 2016).

Gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A

decorrenza dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Tributi

Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste tra cui la tassa sui rifiuti (TARI).

Con la lettera b) si prevede che i Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015 (come prescritto dal predetto comma 28) possano continuare a farlo anche nel 2017, sempre previa espressa deliberazione del consiglio comunale.

Per l'anno 2018 si è in attesa di sapere se tale blocco verrà riproposto.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia nel 2016 sono state emanate disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati.

Il Comune di Cingoli rientra tra i comuni colpiti dal sisma del 26 e 30 ottobre 2016, ai sensi del D.L.189/2016, come riportato nell'allegato 2.

In base alle disposizioni del D.L. 189/2016 art. 16 i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici, purché distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, comunque adottate entro il 30 giugno 2017 in quanto inagibili totalmente o parzialmente, sono esenti dall'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal tributo per i servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dalla rata scadente il 16 dicembre 2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

In virtù del DL 244/2016 12-ter ai comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è attribuito un contributo per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020. Per il Comune di Cingoli le somme ammontano a € 154.951,87 nel 2017, € 116.231,901 nel 2018, € 77.475,94 nel 2019 e € 38.737,97 nel 2020.

Ai comuni ricompresi nel cratere viene assicurata un'apposita compensazione fino ad un massimo di 16 milioni di euro con riferimento all'anno 2016, da erogare nel 2017, e di 30 milioni di euro annui per il triennio 2017 - 2019, per sopperire ai maggiori costi affrontati o alle minori entrate registrate a titolo di TARI-tributo di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 o di TARI-corrispettivo di cui allo stesso articolo 1, commi 667 e 668.

Anticipazioni di tesoreria

Il comma 43 proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali. Per l'anno 2018 si è in attesa di sapere se tale innalzamento continuerà ad applicarsi.

Fondo solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari al 40%, nel 2017, mentre a partire dal 2021 rappresenteranno l'unico criterio di riferimento. Le disposizioni di cui ai commi successivi prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. Il comma 446 stabilisce che la disciplina vigente del Fondo di Solidarietà Comunale – recata dai commi da

380 a 380-octies dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 – si applica sino all'anno 2016. Da tale previsione sono escluse le disposizioni riguardanti le risorse destinate alle unioni e fusioni di comuni, che pertanto continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti.

Spending review

Il comma 444 modifica il comma 6 dell'articolo 16 del dl 95/2012 (cd spending review) riguardante la determinazione delle riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dal 2013 a valere sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio e sul Fondo di Solidarietà Comunale.

Si ricorda che, nel caso dei Comuni, il decreto spending review prevedeva per i Comuni un taglio di risorse di entità pari a 2,25 mld. di euro per il 2013, 2,5 mld. di euro per il 2014 e 2,6 mld. di euro dal 2015 in poi. La nuova disposizione prevede che le riduzioni siano determinate con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Solo in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'Interno può procedere ad adottare unilateralmente il decreto di ripartizione delle riduzioni che devono essere definite in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010- 2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.129/2016 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 16, comma 6, del dl 95/2012 nella parte in cui prevede la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio senza alcun coinvolgimento degli enti interessati.

Destinazione dei proventi dell'edilizia

Il comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

La disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, “possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche” opera fino al 31/12/2017.

Al fine di coordinare la normativa vigente con le nuove disposizioni, il comma 461 abroga dal 2018 l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Il D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017 n. 96, ha introdotto ulteriori novità che interessano gli enti locali:

- • personale: l'art. 22 comma 2 ha stabilito che per gli anni 2017 e 2018 nei Comuni superiori a 1000 abitanti si possa procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 75% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016, ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- l'art. 21-bis, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 che ai Comuni e alle loro forme associative che:
 - 1) abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il 30/04/2017;
 - 2) abbiano rispettato nel 2016 il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012;
 Non si applicano le limitazioni seguenti:
 - studi e consulenze (l'art. 6, comma 7, del DL n. 78/2010, insieme all'art. 1, comma 5, del DL n. 101/2013, limita tale spesa al 64% di quanto sostenuto nel 2009);
 - rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità (l'art. 6, comma 8, del DL n. 78/2010 limita tale spesa all'80% di quanto sostenuto nel 2009); 'art. 21-bis della manovrina non elimina i vincoli attinenti alle spese per le mostre (l'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17);
 - sponsorizzazioni (l'art. 6, comma 9, del DL n. 78/2010 vieta le spese per sponsorizzazioni);
 - formazione del personale (l'art. 6, comma 13, del DL n. 78/2010 limita tale spesa al 50% di quanto sostenuto nel 2009);
 - stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni (l'art. 27, comma 1, del DL n. 112/2008 limita tale spesa al 50% di quanto sostenuto nel 2007).
 A regime, i medesimi vincoli non si applicano, dal 2018, ai Comuni e alle loro forme associative che:
 - 1) abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente;
 - 2) abbiano rispettato nel 2016 il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012.

Permangono i vincoli già operativi nei precedenti esercizi:

- contributo alla finanza pubblica: il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;
- anticipazione di cassa: per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno;
- fondo crediti di dubbia esigibilità: la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018 del 100% per il 2019;
- limite all'indebitamento: dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015;
- acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva: permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013);
- società partecipate: a gennaio 2016 sono stati approvati gli schemi di decreti delegati per la riforma della P.A., tra i quali rientrano provvedimenti per il riordino della disciplina e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni;
- riforma degli appalti: il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE

Programma di riordino territoriale. Nella seduta del 17/3/2015, con **deliberazione amministrativa n. 124/2015**, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Programma di riordino territoriale, che individua, facendo salvi gli ambiti territoriali esistenti, nell' Ambito territoriale sociale la dimensione territoriale omogenea ottimale (DTO) ai fini dell'esercizio associato di funzioni fondamentali comunali. Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 337/2001 e successive modificazioni sono stati istituiti gli **Ambiti territoriali sociali** previsti dalla legge 328/2000 e dal Piano sociale regionale. Con **DGR 1403/2012** sono stati individuati i **distretti** dell'Azienda Sanitaria unica regionale (ASUR), ai sensi dell'art.30, comma 2, della legge regionale **17/2011**.

Con **DGR 110/2015** sono state istituite le Unità operative funzionali sociali e sanitarie per l'integrazione socio sanitaria della rete dei servizi a livello di Distretto. L'art. 12 della **l.r. 17/2011** dispone che la Giunta regionale definisca gli ambiti territoriali sociali di cui all'**articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 328/2000** in modo da assicurarne la coincidenza con gli ambiti dei distretti. La Giunta regionale, per assicurare una maggiore integrazione socio-sanitaria, può individuare più ambiti territoriali sociali all'interno di ciascun distretto, a condizione che il costo complessivo degli apparati amministrativi non sia incrementato rispetto a quello sostenuto in caso di coincidenza tra ambito sociale e distretto.

Per l'esercizio di funzioni amministrative e per la gestione di servizi pubblici a rilevanza economica, sono inoltre previsti i seguenti ambiti territoriali:

Trasporto pubblico locale. Con **DGR 969 del 27/6/2012**, gli ambiti territoriali per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale sono stati i, ai sensi dell'articolo 3 bis del **decreto-legge 13/08/2011, n.138**, convertito in legge 148/2011, e succ. mod., in un bacino unico regionale per la programmazione integrata dei servizi automobilistici e ferroviari, con cinque ambiti di gestione dei servizi urbani ed extraurbani, corrispondenti agli ambiti delle cinque Province marchigiane. Con l'approvazione della **l.r. 6/2013**, sono state disciplinate le competenze degli enti locali, nell'ambito della programmazione regionale. Le competenze in materia di trasporto pubblico locale, ai sensi del **d.lgs. 422/97**, sono così ripartite: a) regioni per trasporti su ferro, servizi aerei, servizi marittimi, fluviali e lacuali regionali; b) province per trasporti su gomma a guida veicolata ed in sede propria; c) Comuni per qualsiasi altro servizio svolto all'interno del territorio comunale.

Ambiente: ciclo dei rifiuti. Le Autorità di ambito per la gestione integrata dei rifiuti sono state riformate con la **l.r. 24/2009** e successive integrazioni. E' stato avviato il percorso relativo alla costituzione delle **Assemblee territoriali di Ambito (A.T.A.)**, con **DGR 888/2012** e con **DGR 725/14**. Gli ambiti corrispondono di norma a quelli delle attuali Province. L'adesione, per un Comune, all'ATA, equivale all'assolvimento dell'obbligo relativo alla gestione dell'intera funzione in forma associata (gestione del ciclo dei rifiuti e riscossione del relativo tributo), secondo un parere regionale. La competenza esclusiva in materia di affidamento dei servizi spetta all'Autorità di ambito, ai sensi dell'art.3 bis, comma 1 bis, del **decreto-legge 138/2011**, convertito in legge 148/2011 e s.m.i.

Aree protette e parchi: il sistema regionale dei parchi e delle riserve naturali, istituito ai sensi della vigente **legislazione regionale** in materia ambientale, copre una superficie complessiva di circa 89.557,32 ha, pari al 9,56% del territorio marchigiano.

Difesa del suolo e Autorità di bacino. Per la gestione delle funzioni di programmazione e pianificazione di

interventi per la difesa del suolo nei bacini di rilievo regionale, è istituita un'Autorità di bacino regionale, che ha sede presso la Giunta regionale (art.2, **I.r. 13/1999**). Per i bacini di rilievo interregionale, che interessano frazioni di territorio regionale, sono state istituite le Autorità di bacino del fiume Tronto (I.r. 48/97) e Autorità di bacino dei fiumi Conca e Marecchia. Cinque Comuni delle Marche sono ricompresi nel bacino nazionale di competenza dell' Autorità di bacino del Fiume Tevere. **Bonifica.** L'art.2 della **I.r. 13/2013** individua sei comprensori in ambito regionale ai fini dell'esercizio delle funzioni relative alla bonifica, quale attività per lo sviluppo economico nonché per la sostenibilità ambientale, la tutela delle risorse idriche e per la difesa idraulica. Ai fini dell'esecuzione, dell'esercizio, della manutenzione e della vigilanza delle opere di bonifica di competenza pubblica previste dal r.d. 215/1933 e, in quanto applicabile, dal r.d. 368/1904 è stato istituito il Consorzio di bonifica delle Marche.

Governo del territorio: pianificazione urbanistica. La **proposta di legge per il governo del territorio** prevede la formazione di ambiti territoriali ai fini della pianificazione urbanistica di livello sovracomunale per la formazione dei nuovi piani urbanistici, denominati Piani strutturali intercomunali (PISI).

Semplificazione: sportelli unici per l'edilizia, per le attività produttive e per il commercio. La Regione svolge attività di sostegno, di supporto tecnico e di monitoraggio. Con **DGR n. 845 del 11/06/2012** è stata definita la composizione e la disciplina del funzionamento di un Tavolo permanente del **sistema regionale degli sportelli unici** per le attività produttive, ai sensi della **I.r. n.7/2011**.

Catasto. L'art.2 della **legge 23/2014** delega il Governo a provvedere alla riforma del Catasto, con il coinvolgimento dei Comuni, in ambiti territoriali da predeterminare, ai fini dell'aggiornamento e della stima dei dati e dei valori immobiliari. Il decentramento catastale e la riorganizzazione dei relativi servizi erano già stati previsti con gli articoli 65, 66 e 67 del **D.Lgs. 112/98**. I Comuni stanno iniziando ad assumere direttamente le funzioni Catastali decentrate ed interagiscono con l'Agenzia delle entrate, subentrata all'Agenzia del Territorio, non solo ai fini dell'esercizio associato delle funzioni catastali comunali, ma anche per l'interscambio delle informazioni, per la formazione delle commissioni censuarie, per la revisione degli estimi e per l'interconnessione dei sistemi informatici contenenti dati necessari ai fini dell'accertamento fiscale. Con **D.lgs 198/2014** è stata riformata la composizione delle Commissioni censuarie.

Protezione civile. Con **DGR 131 del 18/2/2013** la Regione ha approvato la disciplina dei requisiti minimi dell'organizzazione nel territorio del sistema regionale della Protezione civile. Le funzioni comunali sono previste agli artt.15 della Legge 225/92; 108 del D.Lgs 112/98; 14, I.r. 32/2011. I Comuni si associano per svolgere, in ambito comunale, le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Le disposizioni, in materia di disciplina dell'esercizio associato obbligatorio di funzioni non modificano l'assetto delle competenze e delle responsabilità dei Sindaci, che restano definite nell'art. 15 della legge 225/1992 e nell'art. 50 del decreto legislativo 267/2000, per quanto attiene al coordinamento dei primi soccorsi e l'adozione delle ordinanze contingibili ed urgenti a livello locale ed intercomunale.

Polizia locale e politiche integrate per la sicurezza. La **I.r.1/2014** disciplina la gestione associata della funzione fondamentale relativa alla Polizia locale. Ai sensi dell' **art.2, comma 1, lett. b); art. 5 della I.r.**, la Regione promuove l'esercizio associato delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale, e definisce criteri a tal fine. Ai sensi della normativa statale, il presidente dell'unione di comuni, ove previsto dallo statuto, svolge le funzioni attribuite al sindaco dall'articolo 2 della **legge 65/86**, nel territorio dei comuni che hanno conferito all'unione la funzione fondamentale della polizia municipale (art.1, comma 111, **legge 56/2014**); in tal caso il territorio dell'Unione è considerato come il territorio del Comune per gli effetti di cui all'art.57, comma 1, lett. b), C.P.P. e art.5, comma 1, **legge 65/86**_(comma 113).

Ciclo idrico integrato. Le Autorità di ambito per la gestione del ciclo idrico integrato, in ambiti parzialmente coincidenti con le Province, sono state riformate con la **I.r. 30/2011**. La funzione "ciclo idrico integrato" non rientra fra le funzioni fondamentali dei Comuni oggetto di obbligo associativo. L'obbligo associativo per i Comuni, ai fini dell'esercizio delle funzioni inerenti il ciclo idrico integrato è

prescritto dall'art.147 e dall'art.172, commi da 1 a 5, del d.lgs 152/2006. In attuazione di tale obbligo sono state previste dalla legge regionale Assemblee di ambito per la gestione del ciclo idrico integrato (v. art.7 della L.R. 30/2011 ad oggetto: "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato"). Tali Assemblee di ambito sono formate dai rappresentanti dei Comuni e dai Presidenti delle Province ricompresi negli ambiti. Gli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo idrico integrato (ATO), di cui all'art.6 della L.R. 30/2011, coincidono, solo in parte, con i confini delle attuali Province (corrispondono ai bacini idrografici). Tra le altre competenze, le Assemblee di ambito devono individuare il gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art.7, comma 2, lett. d), della stessa legge regionale. In attuazione dell'art.12, comma 2, della L.R. 30/2011, con DGR 1692 del 16/12/2013 è stata approvata la convenzione-tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito. Con DGR 411 del 13/5/2015 è stato avviato il procedimento per l'attivazione del potere sostitutivo regionale di cui all'art.10 della L.R. 30/2011, nei riguardi dei Comuni che non hanno approvato la convenzione. Sulla materia è intervenuta anche la legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015). Tale legge, con la finalità di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale, con il comma 609, apporta integrazioni all'art. 3-bis del decreto-legge 138/2011, già contenente l'obbligo per le Regioni di individuare o designare gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. E' prevista (o meglio, è confermata) l'adesione obbligatoria degli enti locali agli enti di governo degli ATO (EGATO), che hanno poteri di gestione ed espropriativi, delegabili al gestore, se previsto in convenzione.

Distribuzione del gas. L'art.14 del **D.Lgs. 164/2000** prevede che l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico e che il servizio è affidato esclusivamente mediante gara. L'art.46 bis del decreto-legge 159/2007, convertito in legge 222/2007, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero per gli affari Regionali e le autonomie locali la competenza a determinare con decreto gli **ambiti territoriali** minimi (A.TE.M.) nel settore della distribuzione del gas naturale per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Informatizzazione. Di fatto, un'adeguata informatizzazione delle reti è il prerequisito per la gestione associata di funzioni e di servizi fra enti territoriali. La gestione dei sistemi informativi e telematici e la digitalizzazione dei procedimenti non è, a livello normativo, considerata come funzione comunale a se stante, ma è oggetto dell'obbligo associativo la gestione delle applicazioni informatiche delle singole funzioni fondamentali comunali al fine di costituire le reti operative (es. protocollo informatico, archiviazione digitale dei documenti, porte di dominio e cittadinanza digitale, banda larga/wi-fi, firma digitale nei contratti, siti internet CMS - Content Management System, acquisizione mediante riuso gratuito di sistemi informatici, telefonia e videoconferenza con sistemi VoIP, lavagne interattive multimediali L.I.M. per i servizi scolastici, applicativi GIS per la georeferenziazione delle informazioni tributarie ed urbanistiche comunali, ai fini dell'accertamento tributario, cloud computing, ecc ...), come previsto dall' Agenda digitale Marche. Forme associative per la realizzazione di interventi in campo informatico sono le Alleanze locali per l'innovazione (ALI) ed i Centri Servizi Territoriali (CST).

Pubblica Istruzione e politiche per il lavoro. I Comuni si associano, per ottemperare all'obbligo di gestire in forma associata la funzione relativa all'organizzazione e gestione dei servizi scolastici e dell'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province. Il dimensionamento della rete scolastica, di competenza regionale e provinciale, è disciplinato dagli artt. 2 e seg. del d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233 e dal d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 138 e 139. La Regione ha definito gli **ambiti funzionali della rete scolastica** e per l'offerta formativa ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 138 del d.lgs 112/98 individuandoli nei bacini dei **centri per l'impiego**, istituiti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2498/1999, modificata con **DGR 202/2001** e con **DGR n. 1214/2009**.

Attività economiche. Le funzioni relative alla promozione dello sviluppo industriale non rientrano fra le funzioni fondamentali ai fini dell'obbligo associativo dei Comuni. Al fine di favorire la realizzazione di insediamenti produttivi, sono stati previsti con **I.r. 48/96** i Consorzi di industrializzazione, ai sensi dell'**art.**

65 del d.p.r. 616/77, dell'**art. 36 della legge 317/91** e dell'**art. 2 del d.l. 149/93** convertito con modificazioni nella **legge 237/93**, dell'**art. 11 del d.l. 244/95** convertito nella **legge 341/95** e successive modificazioni ed integrazioni. Con **l.r. 16/99** è stato istituito il Consorzio per l'industrializzazione del Fermano.

Con **l.r. 35/2008** è stato istituito a seguito di riordino il Consorzio per l'industrializzazione delle Valli del Tronto, del Piceno e del Tesino. A sensi degli articoli artt. 1, 2 e 15, comma 3 della l.r. 48/96, ed in esecuzione del DPGR n. 200/1999, è stato istituito il Consorzio Zone imprenditoriali provincia di Ancona (ZIPA), commissariato (DGR 1050/2014; DGR 264/2015) e quindi posto in liquidazione. Per la progettazione di interventi ai fini dell'accesso ai fondi dell'Unione europea (Leader), nelle aree interne, sono stati costituiti i **Gruppi di Azione Locale (GAL)**, società consortili a responsabilità limitata, partecipate da Comuni ed altri enti locali. Al di là di tali ambiti, la geografia economica utilizza il modello di "sistema locale territoriale" (SLoT), ai fini della creazione di valore aggiunto territoriale e per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito della pianificazione territoriale, della programmazione di settore e del turismo; tende a mettere in rete e a riconoscere identità ed autonomia, nell'ambito della sussidiarietà orizzontale, ad "aree di prossimità", con proprie peculiari risorse; tali aree si connotano per il fatto che i cittadini entrano in relazione fra loro, per finalità economiche e sociali, prevalentemente all'interno di ciascuna "città diffusa", riconoscendosi in valori, vocazioni e potenzialità comuni. Ai fini dell'attuazione del POR FESR e delle relative Agende urbane sono state individuate nelle Marche 11 aree urbane funzionali (FUA), a seguito della ricerca PlaNetCenSE6, composte da più Comuni ed affini agli ambiti dei sistemi locali del lavoro - SLL (v. La nuova geografia dei sistemi locali, ISTAT, 2015).

Statistica. La funzione statistica, oggetto di obbligo associativo per i Comuni, consiste nella raccolta di dati demografici e socio - economici relativi al Comune, al fine dell'esercizio delle funzioni in materia di anagrafe e per costituire un sistema informativo in grado di fornire il quadro demossociale delle singole realtà locali e di valutare nel tempo l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in raccordo con i servizi statistici regionali e statali.

Geografia giudiziaria. La determinazione degli **ambiti territoriali degli uffici giudiziari** (Distretti giudiziari) rientra nella potestà normativa statale, nell'ambito della quale è peraltro riconosciuta ai Comuni la possibilità di richiedere il mantenimento delle sedi e degli ambiti territoriali degli uffici del Giudice di pace, per i quali sia stata prevista la soppressione, con spese di funzionamento a carico dei Comuni richiedenti.

Turismo - promozione ed accoglienza turistica Le funzioni relative al turismo non rientrano fra le funzioni fondamentali dei Comuni ai fini dell'obbligo associativo. La **programmazione regionale** promuove un **DMO** (Destination management organization) unitario "Marche Tourism". I Sistemi turistici locali, forme associative fra enti locali con la partecipazione delle imprese del comparto, per la promozione turistica, sono stati soppressi nella Regione Marche con **l'art.14 della l.r. 45/2012**. Il testo unico delle norme regionali in materia di turismo è stato approvato con **l.r. 9/2006**. L'art.7 del T.U. prevede che, al fine di assicurare l'assistenza e l'accoglienza ai turisti a livello locale, nonché le informazioni sulla domanda e sull'offerta turistica, i Comuni possono istituire punti di Informazione e accoglienza turistica (IAT), privi di personalità giuridica, previo assenso della Provincia competente per territorio. La Giunta regionale definisce le caratteristiche strutturali ed operative degli IAT secondo un modello omogeneo sul territorio, nonché il modello grafico del segno distintivo dei medesimi. Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale che promuovono l'apertura di propri punti di informazione e di accoglienza ai turisti, possono usare la denominazione IAT ove si conformino alle caratteristiche strutturali ed operative, previo assenso del Comune e della Provincia competenti per territorio.

Cultura - poli bibliotecari. La gestione in forma associata di servizi bibliotecari non rientra fra le funzioni oggetto di obbligo di esercizio associato per i Comuni. L'art.17 della **l.r. 4/2010** prevede una rete integrata fra le strutture ed i servizi bibliotecari ed è stato costituito un **sistema bibliotecario regionale**. Sono operativi i Poli bibliotecari della Provincia di **Ancona, di Ascoli Piceno e di Fermo, di Macerata e di Pesaro-Urbino**.

Musei e pinacoteche. La gestione in forma associata dei musei e delle pinacoteche comunali non rientra fra le funzioni oggetto di obbligo associativo per i Comuni. E' attiva la **rete museale regionale**, articolata in aggregazioni provinciali.

Caccia. Ai sensi dell'art. 15 della **l.r. 7/1995** sono costituiti gli Ambiti territoriali di caccia (ATC), in forma di associazione, per l'esercizio delle funzioni previste dalla citata legge regionale.

Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni, ovvero la popolazione minima che l'insieme dei Comuni obbligati ad associarsi deve raggiungere, è fissato in 10.000 abitanti nelle zone non montane (art.14, comma 31, decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010) ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni già costituite. La Giunta regionale, con L.R. 23/2014, ha previsto, in deroga alla normativa statale, il limite demografico minimo di 5.000 abitanti per le Unioni e per le convenzioni, fermo restando quanto previsto nella citata normativa statale per i Comuni appartenenti o appartenuti alle Comunità montane. Ai sensi della L.R. 46/2013 e della DGR 809/2014 sono incentivate le forme associative fra Comuni in modalità tali che è a loro riconosciuta una premialità (maggiorazione) su tutti i fondi regionali destinati agli enti locali. La premialità è proporzionale all'estensione della forma associativa all'interno della dimensione territoriale omogenea ottimale.

Funzioni fondamentali. L'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni, per i Comuni è attualmente prescritto con l'art. **14, commi 26 e seguenti del decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010**, in base al quale le funzioni fondamentali, oggetto di obbligo associativo, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (3.000 nei Comuni appartenenti o appartenuti alle Comunità montane) sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione fondamentale, non soggetta ad obblighi associativi);
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Gli strumenti utilizzabili ai fini dell'esercizio associato di funzioni sono:

Unioni montane ed Unioni di Comuni. La l.r. 35/2013, per la trasformazione delle Comunità montane in Unioni montane, prevede che le funzioni regionali conferite ai sensi dell'art. 6 l.r. 18/08 alle Comunità montane siano esercitate dalle Unioni montane anche nel territorio dei Comuni che eserciteranno il previsto recesso dall'Unione.

Fusioni di Comuni (legge regionale 10/1995; Art.133, comma 2, Costituzione; art. 15, d.lgs 267/00).
Convenzioni fra Comuni (art.30, d.lgs 267/2000).

Le Unioni di Comuni rappresentano una tipologia di forma associativa più stabile e strutturata, rispetto alla convenzione, perché l'Unione ha propri bilanci, propri regolamenti e una propria dotazione organica. Le maggiori spese che comporta inizialmente (revisori, server, contratti) impongono un maggior livello di aggregazione, per compensare gli oneri maggiori di esercizio ed ottenere i prescritti risparmi.

Nelle convenzioni, l'esercizio associato di funzioni avviene mediante ufficio comune o in subordine mediante delega al comune capofila, ferma restando la necessità di definire e verificare obiettivi di risparmio e di riduzione della spesa per consumi intermedi e per gli interventi realizzati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.14 comma 31 bis, decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi previsti nel programma di mandato regionale alla base del DEFR:

PRIORITÀ ALL' AZIONE DI GOVERNO: LAVORO E OCCUPAZIONE LE POLITICHE DI INDIRIZZO DELL'ENTE PUBBLICO
<ul style="list-style-type: none"> → Pianificare strategicamente i fondi europei, → Accompagnare le imprese sui mercati esteri, → Rafforzare ecosistemi a sostegno dell'imprenditorialità, → Innovare, principalmente nei processi produttivi e nei processi dei servizi. → La proposta dei Centri di Imprenditorialità Diffusa
DIRITTO ALLA SALUTE, NELL'EQUITÀ E NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI
<ul style="list-style-type: none"> → La garanzia dei giusti tempi di attesa → Una rete ospedaliera efficace ed efficiente. → Domiciliare, semi-residenziale, residenziale → La casa della salute → Gli investimenti nelle strutture ospedaliere
WELFARE
<ul style="list-style-type: none"> → Il cittadino al centro del sistema. → Nuove azioni per le politiche di welfare
TURISMO ASSET PER TRAINO ECONOMIA
<ul style="list-style-type: none"> → Sostenere l'innovazione e l'aggregazione, creare nuove professionalità per il turismo → Riqualificazione delle strutture turistiche regionali. → Formazione del personale → Destination management organization (dmo). → Sul rinnovo delle concessioni una proroga di lunga durata
CULTURA OCCASIONE DI SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> → Un nuovo protagonismo delle città e dei territori sfruttando al meglio l'opportunità dei fondi europei. → Rivendicare anche in sede nazionale il giusto valore dello scenario culturale delle marche. → Sviluppare i percorsi culturali che sappiano essere volano attrattivo per il turismo di qualità → Controllare lo 'stato di salute' del nostro patrimonio culturale. → Un'unica programmazione regionale di breve e medio periodo → Consolidare il sistema delle attività culturali di rilievo
FONDI EUROPEI LEVA PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> → Introdurre novità organizzative per raccordare tutti i fondi europei → Uno sportello Work City per un filo diretto tra enti territoriali e Bruxelles
INTERNAZIONALIZZAZIONE PER IMPRESE
<ul style="list-style-type: none"> → Internazionalizzare l'artigianato e il sistema delle piccole e medie imprese → Sviluppare politiche per favorire l'attrazione degli investimenti da parte di operatori esteri; → Continuare a investire sul 'brand marche'
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
<ul style="list-style-type: none"> → Adeguare il sistema dei trasporti e della logistica → Puntare a un affidamento per provincia e rendere flessibile il lavoro delle aziende → Rendere le aziende competitive puntando a rendere migliore il servizio ai cittadini → Superare le singole realtà per competere e creare occupazione
SISTEMA INFRASTRUTTURALE
<ul style="list-style-type: none"> → QUADRANTE NORD → LINEE FERROVIARIE → QUADRANTE SUD → La rete regionale delle piste ciclabili

→ Una nuova strategia normativa per la regione gli escavi dei porti e il ripascimento delle spiagge
AMBIENTE COME RISORSA
→ Costruire sul costruito e recuperare le aree industriali dismesse → Procedure urbanistiche da semplificare → I parchi e le aree protette, una grande risorsa economica
LE MARCHE REGIONE PRODUTTRICE DI ENERGIA, ORA SERVE PIANIFICAZIONE
→ I rifiuti: da problema a risorsa → Preparazione per il riutilizzo
STRATEGIA PER LE AREE INTERNE
→ Per un rilancio sociale, economico e culturale dei territori marginalizzati → Iniziare dalla garanzia dei servizi e da capillari infrastrutture materiali e immateriali → Una, dieci, cento culture da proteggere e valorizzare
AGRICOLTURA - NUOVI PERCORSI DI QUALITÀ E DI PRESIDIO DEL TERRITORIO
→ Ricostruire la filiera per l'agricoltura sostenibile → Pianificazione e strategia per fare sviluppo e occupazione → Semplificazione la parola d'ordine
SETTORE ITTICO Valorizzare le nostre produzioni ittiche locali e promuovere il distretto del medio adriatico
→ - Favorire la pesca sostenibile → - Promuovere la semplificazione amministrativa,
VERSO IL MODELLO DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA
→ Banda digitale ultra larga e reti di nuova generazione (NGN) → Servizi pubblici → Supporto alle piccole e medie imprese
LA COOPERAZIONE PUNTO DI FORZA PER LO SVILUPPO E LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ REGIONALE
→ Proposte concrete per accompagnare lo slancio cooperativo → Sostegno alla legge regionale 34/2001 per le cooperative sociali d'inserimento → Una nuova legislazione per valorizzare gli appalti pubblici e una sana occupazione
PROMOZIONE SPORTIVA OPPORTUNITÀ
→ Censimento impianti sportivi → Prevenzione e tutela sanitaria → Piano della prevenzione
DIRITTO ALLO STUDIO
→ Un sistema di accoglienza e di servizi di qualità dedicati agli studenti → Una strategia condivisa per le università
COMMERCIO
→ Risanare una rete distributiva regionale cresciuta in modo disordinato → Contrastare la desertificazione dei centri storici → Un nuovo trend nelle iniziative di rilancio dell'economia marchigiana → Sostegno allo sviluppo dell'e-commerce
UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA
→ Conciliare i tempi di vita delle famiglie, educare alla "genitorialità" → Una fiscalità ispirata al quoziente familiare

Nel momento in cui questa Amministrazione si è trovata a formulare le proprie azioni strategiche, non solo ha tenuto conto degli input di Governo e regione, ma anche degli impegni elettorali del Sindaco che sono stati attualizzati sulla base dei cambiamenti del tessuto sociale, economico e ambientale verificatisi e con le reali possibilità organizzative, operative e finanziarie del Comune.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) Dati statistici d'inquadramento generale

Tipo Classifica	Pos. Nazionale	Pos. Regionale	Pos. Provinciale	Valore
Popolazione maggiore	1.181°	32°	9°	10.352
Popolazione minore	6.819°	205°	49°	"
Densità Popolazione	5.033°	142°	26°	70,0 abitanti/kmq
Superficie più estesa	284°	6°	2°	147,98 kmq
Superficie meno estesa	7.716°	231°	56°	"
Reddito Medio per Popolazione più alto	3.938°	61°	12°	€ 12.854
Reddito Medio per Popolazione più basso	4.061°	176°	46°	"
Percentuale Dichiaranti IRPEF più alta	2.577°	93°	20°	72,3%
Percentuale Dichiaranti IRPEF più bassa	5.422°	144°	38°	"
Percentuale Cittadini Stranieri più alta	1.703°	91°	28°	9,7%
Tasso di Natalità più alto (comuni>5.000)	1.583°	43°	12°	7,5
Tasso di Natalità più basso (comuni>5.000)	831°	23°	6°	"
Età Media più alta	3.621°	133°	37°	45,7
Età Media più alta (comuni>5.000)	459°	23°	6°	"
Età Media più bassa	4.379°	104°	21°	"
Percentuale Coniugati più alta (comuni>5.000)	804°	20°	5°	49,8%
Percentuale Coniugati più bassa (comuni>5.000)	1.610°	46°	13°	"
Percentuale Divorziati più alta (comuni>5.000)	1.841°	60°	16°	1,4%
Percentuale Divorziati più bassa (comuni>5.000)	573°	6°	2°	"
Situati più a Nord (casa comunale)	4.765°	110°	6°	latitudine: 43,3742
Situati più a Sud (casa comunale)	3.235°	127°	52°	"

Situati più a Est (casa comunale)	2.452°	129°	34°	longitudine: 13,2034
Situati più a Ovest (casa comunale)	5.548°	108°	24°	"
Altitudine massima maggiore	* 3.401°	68°	29°	790 mslm
Escursione altimetrica maggiore	* 2.990°	56°	29°	695 m
Nome del comune più lungo	* 5.492°	* 194°	* 47°	7 caratteri

b) Valutazione degli scenari di sviluppo economico

La ripresa c'è, ma si tratta di una ripresa debole e incerta. Intanto, i dati sulla fiducia restano CONTRASTANTI. Mentre, la ripresa del PIL risulta trainata dagli investimenti fissi lordi e, in particolare, dalla manifattura, mentre i consumi nazionali e, in particolare, i consumi delle famiglie, sono diminuiti (-0,1%). Sul piano settoriale, come detto, la ripresa è risultata trainata dal settore manifatturiero (+0,6%), mentre i servizi risultano stazionari (0,0%). Secondo l'Istat, nell'ultimo trimestre dell'anno proseguirà la ripresa dell'attività produttiva che sarà accompagnata da una ripresa dei consumi interni. La crescita del PIL dell'Italia resta inferiore a quella degli altri Paesi dell'UE che hanno beneficiato di una ripresa dei consumi interni grazie a politiche di sostegno dei redditi e della domanda più vigorose di quelle attuate in Italia.

In Italia la situazione economica è aggravata per i suoi 2100 Miliardi di debiti che costano quasi 90 Miliardi solo di interessi. Il Governo Italiano è impegnato ad assicurare un disavanzo inferiore al 3% debito/PIL e dal *fiscal compact*, l'atto con cui l'Italia si è impegnata ad abbattere il debito nei prossimi anni. Nella crisi attuale, invece di investire in opere pubbliche, l'Italia impiega larga parte delle risorse disponibili per remunerare gli interessi sul debito. Anche le finanze comunali risentono di questo squilibrio. A fronte di un debito per mutui precedentemente contratti di circa 11 milioni di euro, la rata capitale/interessi annuale è di circa un milione centomila euro.

L'aumento della disoccupazione specie di quella giovanile e la chiusura se non il fallimento di migliaia di imprese piccole e grandi deriva non solo dalla crisi finanziaria nata negli USA, ma anche dalla stagnazione della domanda e dal peso dell'ingente debito pubblico che impedisce investimenti e politiche Keynesiane.

TREND STORICO DEL TASSO DI CRESCITA ECONOMICA NAZIONALE

TASSO CRESCITA ECONOMICA (STIME)	2012	2013	2014	2015	2016	2017 Stima ISTAT
STIMA NAZIONALE	- 2,4 %	- 1,7%	- 0,4%	0,8%	0,9%	1,0%

La crisi economica che ha imperversato in Europa (e che non sembra volgere ancora verso una soluzione) e le politiche basate sul c.d. “*deficit spending*” che ne sono conseguite, hanno provocato i loro effetti negativi anche a livello delle realtà locali più periferiche, come quella del Comune di Cingoli.

In questo contesto di crisi, l'ispirazione politica ed economica dell'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Saltamartini Filippo, insediatasi nel corso del 2014, che si basa sui principi e sulla ricetta dell' «economia sociale di mercato o dottrina sociale della Chiesa», si è imposta le seguenti priorità:

- il raggiungimento del pareggio tendenziale del bilancio comunale, in assonanza con il novellato articolo 81 della Costituzione, con l'obiettivo conseguente della riduzione dell'indebitamento e dell'ingente spesa per interessi che drena gli investimenti produttivi e la capacità di competizione del nostro territorio;
- un livello di tassazione che una volta attuato il programma di abbattimento del deficit potrà portare a sostenere la attività di iniziativa economica privata e di concorrenza tra imprese;
- l'attuazione di politiche di incoraggiamento del mercato quale fattore di competizione e innovazione tra imprese che possa garantire processi innovativi e un aumento della tipologia dei beni prodotti;
- il mantenimento delle politiche di presenza nello stato sociale e il sostegno ai più bisognosi e alle fasce sociali più deboli al fine di dare attuazione al principio di uguaglianza materiale di cui all'articolo 3, secondo comma della Carta.

Come già premesso nelle linee di mandato, infatti, l'Amministrazione Comunale di Cingoli, in coerenza con le politiche di rigore imposte dallo scenario nazionale, si è prefissata prioritariamente l'obiettivo di abbattere la quota del debito comunale da interessi (circa 500.000 euro/anno), oltre che la quota da debito di capitale (rata annuale di 500.000) iscritti nel bilancio ancora per parecchi anni.

Già in detto documento veniva sottolineata la circostanza che se non si liberano risorse dal debito, la spesa annua prevedibile per nuovi investimenti è inferiore a 200.000/anno euro, una somma praticamente impercettibile per le esigenze vere del territorio.

L'Amministrazione ritiene che tutto questo pregiudica qualunque possibilità di progettare seriamente opere e lavori pubblici (come la realizzazione della Casa di Riposo, l'acquisto dell'Hotel Balcone delle Marche, le varie opere di viabilità ecc..), che si ritengono di rilievo strategico per il sostenimento delle politiche di sviluppo locale e per dare occupazione, aiuti e sostegno alle persone, ai giovani, all'artigianato e alle piccole imprese.

Nel documento viene evidenziato come senza il raggiungimento di questi obiettivi di risanamento finanziario, si rischia una dispersione di un bene fondamentale che è la coesione sociale e soprattutto la possibilità di progettare il futuro delle giovani generazioni.

c) Economia insediata

Il Comune di Cingoli costituisce ancora oggi uno dei più importanti centri di attività economica della Provincia di Macerata. Nella tabella sotto riportata si evidenzia, invero, che Cingoli è al settimo posto per numero di localizzazioni attive tra i comuni della provincia di Macerata, dietro a San Severino Marche e davanti a Potenza Picena.

Per localizzazione attiva si intende l'aggregato costituito da tutte le sedi di imprese e da tutte le unità locali (impianti operativi o amministrativo-gestionali, in genere ubicati in luogo diverso da quello della sede, nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una fase intermedia, quali ad esempio: laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, uffici, negozi, filiali, agenzie ecc.) attive nel territorio.

Tabella 1: primi 10 comuni della provincia di Macerata per numero di localizzazioni attive (dati 2011):	
1 MC013 CIVITANOVA MARCHE	5.859
2 MC023 MACERATA	5.144
3 MC044 RECANATI	2.719
4 MC053 TOLENTINO	2.658
5 MC015 CORRIDONIA	2.057
6 MC047 SAN SEVERINO MARCHE	1.820
7 MC012 CINGOLI	1.768
8 MC043 POTENZA PICENA	1.707
9 MC042 PORTO RECANATI	1.600
10 MC054 TREIA	1.517

L'ultimo dato disponibile (al 30/09/2011) sui dati del Registro Imprese della Provincia di Macerata, evidenzia che nel Comune di Cingoli operano 1.768 localizzazioni, di cui 1.599 sono imprese con sede nel Comune e 169 sono unità locali. Nel complesso, l'andamento delle localizzazioni ha mostrato una tendenza all'espansione fino al 2007, passando da 1.358 unità del 2000 alle 1.779 del 2007; per poi mantenere un costante trend negativo negli anni successivi.

Anche per le sole sedi di imprese (come sopra specificato, esse costituiscono un sottoinsieme delle localizzazioni), i primi sette anni dello scorso decennio hanno mostrato una significativa crescita, da 1.546 del 2000 a 1.639 del 2007; nel successivo intervallo, però, si evidenzia una lieve e progressiva riduzione.

In dettaglio, considerando la suddivisione settoriale delle sedi di imprese negli ultimi anni, si evidenzia:

1. il predominio del settore delle costruzioni con 432 imprese attive nel 2014 (erano 488 al 30/9/2011, dato già in calo di 13 unità rispetto alla fine del 2010). Questo settore rappresenta una peculiarità del comune di Cingoli che, con un peso del 31% circa sul totale delle imprese, ha una concentrazione doppia rispetto al dato provinciale (15%) e nazionale (16%);
2. un settore agricolo ancora molto corposo (420 imprese attive nel 2014; erano 481 al 30 settembre 2011), seppur in continuo ed evidente calo. Anche il settore agricolo è molto più presente a Cingoli (30% circa del numero totale delle imprese) che nel resto della provincia (25%) ed in Italia (16%);
3. una buona presenza di attività del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione (324), che ha ripreso leggermente a crescere dopo una leggera retrocessione del 2010. Questo settore rappresenta una quota inferiore (20%) rispetto a quella provinciale (28%) e nazionale (34%);
4. una discreta presenza dell'industria, pur presentando anche questa dati in diminuzione (97 erano 117 nel 2011).
5. una buona diversificazione del settore servizi rappresentati da numerose imprese di vari comparti, quali l'attività nei servizi vari, le imprese di trasporto e le attività immobiliari ecc.... La presenza di questo settore (11% circa) è inferiore rispetto al dato provinciale (19%) e nazionale (24),
6. Il Comune di Cingoli presenta rispetto al dato regionale un indice medio-alto di vocazione turistica ed un alto indice di vocazione produttiva per quello che riguarda le industrie del comparto agro-alimentare.

I dati di cui sopra dimostrano, comunque, in modo icastico, che la crisi economica ha riguardato in modo tangibile tutti i settori produttivi del tessuto economico comunale.

Tra alcuni fattori di successo della produzione sono da considerare gli investimenti per l'ammodernamento degli impianti e la specializzazione della manodopera, soprattutto con riferimento al settore agro-alimentare. Tra i fattori di debolezza vanno citati la media/piccola dimensione delle industrie e delle imprese, la loro localizzazione territoriale (il Comune di Cingoli è considerato un comune semi-montano dell'entroterra maceratese), la rete dei trasporti non particolarmente agevole.

L'attuale congiuntura economica del territorio, fortemente condizionata dalla congiuntura del Paese e da quella internazionale, limitando le possibilità di crescita economica, influenza inoltre i livelli occupazionali.

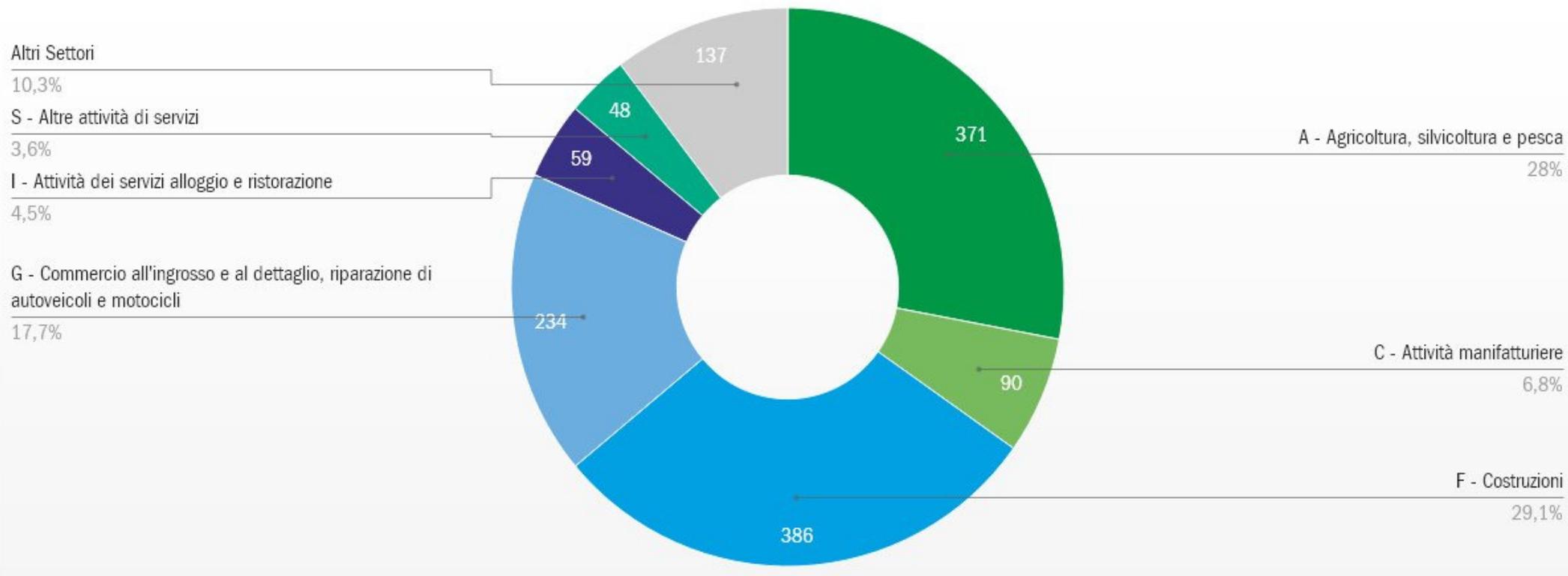
Di seguito vengono riportati i caratteri generali dell'economia insediata, il numero e la dimensione degli insediamenti produttivi, la situazione occupazionale e il tasso di disoccupazione.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

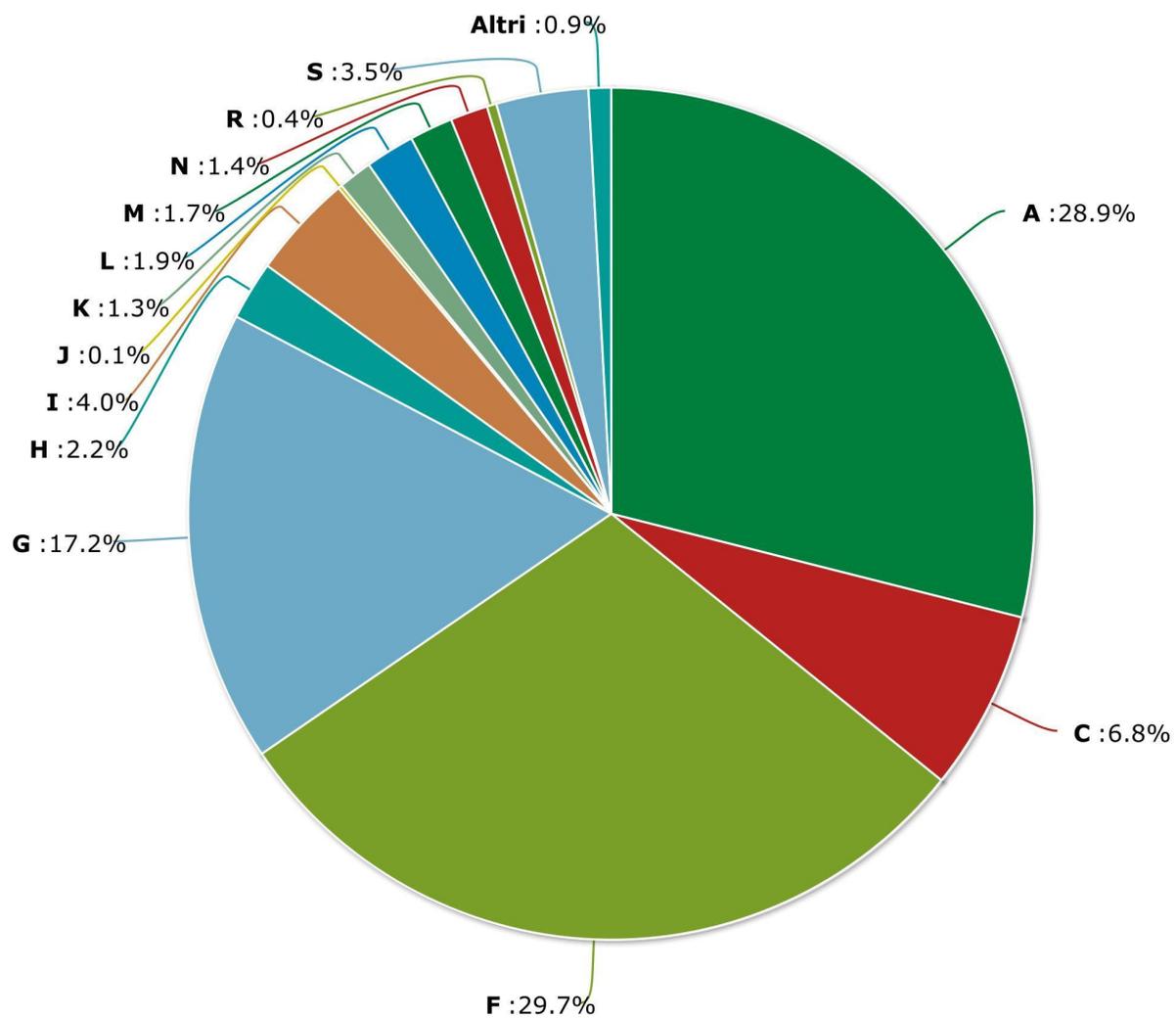
CCIAA MACERATA - Anno 2016 - Sedi di Impresa registrate, attive, iscritte e cessate per attività (Settore e Divisione - Ateco 2007) e classe di Natura Giuridica - Comune: CINGOLI

Settore ATECO	Classe di Natura Giuridica	Divisione ATECO	SOCIETÀ DI CAPITALE				SOCIETÀ DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				ALTRE FORME				TOTALE			
			Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi		5	5	2	0	27	27	1	2	355	355	11	26	3	2	0	1	390	389	14	29
	TOTALE		5	5	2	0	27	27	1	2	355	355	11	26	3	2	0	1	390	389	14	29
B	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere		4	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	4	0	0
	TOTALE		4	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	4	0	0
C	C 10 Industrie alimentari		2	2	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0	1	0	0	0	15	14	0	0
	C 11 Industria delle bevande		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
	C 13 Industrie tessili		1	1	0	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	3	3	0	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia		6	2	0	0	3	2	0	0	12	11	0	2	2	1	0	0	23	16	0	2
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili		2	1	0	0	0	0	0	0	3	3	0	1	0	0	0	0	5	4	0	1
	C 16 Industria del legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione articoli in paglia e materiali da intreccio		1	1	0	0	3	3	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	5	5	0	2
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati		0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		2	2	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	2	0	0	0	8	6	0	0
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)		9	7	0	0	6	5	0	0	7	7	0	0	0	0	0	0	22	19	0	0
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali di misurazione e di orologi		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche		2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca		2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	4	3	0	1
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0
	C 31 Fabbricazione di mobili		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
	C 32 Altre industrie manifatturiere		0	0	0	0	1	1	0	0	5	5	1	0	0	0	0	0	6	6	1	0
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		2	2	0	0	2	2	1	0	4	4	0	1	0	0	0	0	8	8	1	1
TOTALE		31	22	0	1	25	23	2	0	47	46	1	6	5	1	0	2	108	92	3	9	
D	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
	TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
E	E 37 Gestione delle reti fognarie		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
	TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
F	F 41 Costruzione di edifici		36	29	2	0	44	37	0	2	46	45	2	3	0	0	0	0	126	111	4	5
	F 42 Ingegneria civile		2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
	F 43 Lavori di costruzione specializzati		3	2	0	0	29	25	0	2	254	248	11	21	0	0	0	0	286	275	11	23
	TOTALE		41	33	2	0	74	63	0	4	301	294	13	24	0	0	0	0	416	390	15	28
G	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli		5	5	0	0	6	6	0	0	28	28	0	1	0	0	0	0	39	39	0	1
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		9	7	1	1	5	4	0	0	31	31	1	2	0	0	0	0	45	42	2	3
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		9	7	1	1	13	12	0	0	139	137	6	11	0	0	0	0	161	156	7	12
	TOTALE		23	19	2	2	24	22	0	0	198	196	7	14	0	0	0	0	245	237	9	16

Settore ATECO	Classe di Natura Giuridica	SOCIETÀ DI CAPITALE				SOCIETÀ DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				ALTRE FORME				TOTALE			
		Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
H	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	3	1	0	0	1	1	0	0	26	26	0	0	1	1	0	0	31	29	0	0
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
	TOTALE	3	1	0	0	1	1	0	0	26	26	0	0	2	2	0	0	32	30	0	0
I	I 55 Alloggio	0	0	0	0	3	3	0	0	7	7	0	0	0	0	0	0	10	10	0	0
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	9	6	0	0	8	7	0	1	34	31	4	3	1	1	0	0	52	45	4	4
	TOTALE	9	6	0	0	11	10	0	1	41	38	4	3	1	1	0	0	62	55	4	4
J	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	2	2	1	0	
	TOTALE	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	2	0	1	1	0	0	4	4	2	0
K	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	1	0	0	2	2	0	0	13	13	0	2	0	0	0	16	16	0	2	
	TOTALE	1	1	0	0	2	2	0	0	13	13	0	2	0	0	0	16	16	0	2	
L	L 68 Attività immobiliari	12	10	0	0	13	11	0	0	3	3	0	1	2	2	0	30	26	0	1	
	TOTALE	12	10	0	0	13	11	0	0	3	3	0	1	2	2	0	30	26	0	1	
M	M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1	1	0	0	0	0	0	0	7	7	1	0	0	0	0	8	8	1	0	
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	3	3	0	0	
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	4	4	0	0	7	7	0	0	0	0	0	11	11	0	0	
	TOTALE	2	2	0	0	5	5	0	0	17	17	1	0	1	1	0	25	25	1	0	
N	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	1	0	0	
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0	0	2	1	0	10	9	0	0	
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	2	2	0	0	6	6	0	0	0	0	0	8	8	0	0	
	TOTALE	4	3	0	0	2	2	0	0	14	14	0	0	3	1	0	23	20	0	0	
P	P 85 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0	1	
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0	1	
Q	Q 86 Assistenza sanitaria	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	3	3	0	0	
	TOTALE	1	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	4	4	0	0	
R	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	1	5	4	1	0	
	TOTALE	1	0	0	0	2	2	1	0	2	2	0	0	2	2	1	7	6	2	0	
S	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	1	0	0	0	7	7	0	1	
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	0	0	0	0	8	8	0	0	33	33	0	0	0	0	0	41	41	0	0	
	TOTALE	0	0	0	0	8	8	0	0	40	40	0	1	0	0	0	48	48	0	1	



Distribuzione Imprese Attive per Settore di attività economica (Ateco 2007)



TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Come si può desumere dall'allegata Tabella il Comune di Cingoli riesce a mantenere comunque un tasso di occupazione leggermente migliore rispetto a quello della media provinciale.

Classifica e Mappa tematica del "TASSO DI DISOCCUPAZIONE" ^[1] nei Comuni della Provincia di MACERATA			
P	Comuni		Tasso di Disoccupazione (%)
1°	Fiastra	13,3	
2°	Acquacanina	12,9	
3°	Fiordimonte	12,2	
4°	Serravalle di Chienti	11,8	
5°	Ripe San Ginesio	11,1	
6°	Monte Cavallo	10,9	
7°	Porto Recanati	10,9	
8°	San Ginesio	10,7	
9°	Sarnano	10,7	
10°	Gualdo	10,6	
11°	Cessapalombo	10,5	
12°	Castelsantangelo sul Nera	10,4	
13°	Corridonia	10,3	
14°	Caldarola	10,3	
15°	Sefro	10,1	
16°	Apiro	10,0	
17°	San Severino Marche	10,0	
18°	Penna San Giovanni	9,9	
19°	Potenza Picena	9,9	
20°	Loro Piceno	9,9	
21°	Appignano	9,8	
22°	Sant'Angelo in Pontano	9,8	
23°	Pioraco	9,8	
24°	Gagliole	9,7	
25°	Castelraimondo	9,6	
26°	Macerata	9,6	
27°	Poggio San Vicino	9,4	
28°	Fiuminata	9,4	
29°	Esanatoglia	9,4	
30°	Visso	9,4	
31°	Tolentino	9,4	
32°	Treia	9,3	
33°	Colmurano	9,2	
34°	Pollenza	9,1	
	Provincia di MACERATA	9,0	
35°	Recanati	8,9	
36°	Petriolo	8,9	
37°	Ussita	8,9	
38°	Camerino	8,9	
39°	Pievebovigliana	8,9	
40°	Cingoli	8,8	
41°	Mogliano	8,8	
42°	Pieve Torina	8,8	
43°	Matelica	8,6	
44°	Civitanova Marche	8,4	
45°	Urbisaglia	8,2	
46°	Camporotondo di Fiastrone	8,1	
47°	Monte San Giusto	8,0	
48°	Belforte del Chienti	8,0	
49°	Montecassiano	7,8	
50°	Serrapetrona	7,8	
51°	Montelupone	7,7	
52°	Muccia	7,3	
53°	Montefano	7,3	
54°	Bolognola	7,1	
55°	Monte San Martino	6,1	
56°	Morrovalle	5,8	
57°	Montecosaro	4,9	

d) Popolazione

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità con una nuova tendenza al decremento dovuta al contemporaneo deficit del saldo naturale e del saldo migratorio in particolare di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

La presenza sul territorio di istituti scolastici della media secondaria determina un afflusso di popolazione giovanile nei giorni feriali della settimana, e ciò ha richiesto all'Amministrazione di adeguare i servizi offerti nel settore dei trasporti e in quelli culturali (biblioteche).

Si rileva negli ultimi anni un flusso crescente di presenze turistiche, legate non solo alle risorse culturali ed ambientali del territorio, ma anche alle innumerevoli manifestazioni organizzate dall'Amministrazione e dalle varie associazioni presenti sul territorio, di promozione turistica ed enogastronomica delle tipicità locali.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2016	2015	2014	2013	2012	2011
	10289	10352	10434	10559	10537	10461

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Nati	77	78	77	77	68	91
Morti	117	119	120	120	124	129
SALDO NATURALE	-40	-41	-43	-43	-56	-38
Iscritti	160	155	147	252	289	211
Cancellati	183	196	227	187	157	246
SALDO MIGRATORIO	-23	-41	-82	65	132	-35
TOTALE POPOLAZIONE	10289	10352	10434	10559	10537	10461

DATO RELATIVO ALL'IMMIGRAZIONE

	2016	2015	2014	2013	2012	2011
MASCHI	72	63	62	109	151	102
FEMMINE	88	92	85	143	138	109
TOTALE	160	155	147	252	289	211

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2016	2015	2014	2013	2012	2011
MASCHI	4977	5020	5068	5140	5142	5102
FEMMINE	5319	5332	5366	5419	5395	5359
TOTALE	10289	10352	10434	10559	10537	10461

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2016	2015	2014	2013	2012	2011
1-19	1750	1774	1817	1867	1910	1905
20 – 34	1604	1658	1695	1769	1756	1768
35 – 54	2960	3006	3046	3082	3075	3058
55 – 74	2471	2496	2452	2435	2421	2384
75 E OLTRE	1504	1418	1424	1406	1375	1346
TOTALE	10289	10352	10434	10559	10557	10461

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico sottostante rappresenta l'andamento della popolazione residente negli ultimi 15 anni.

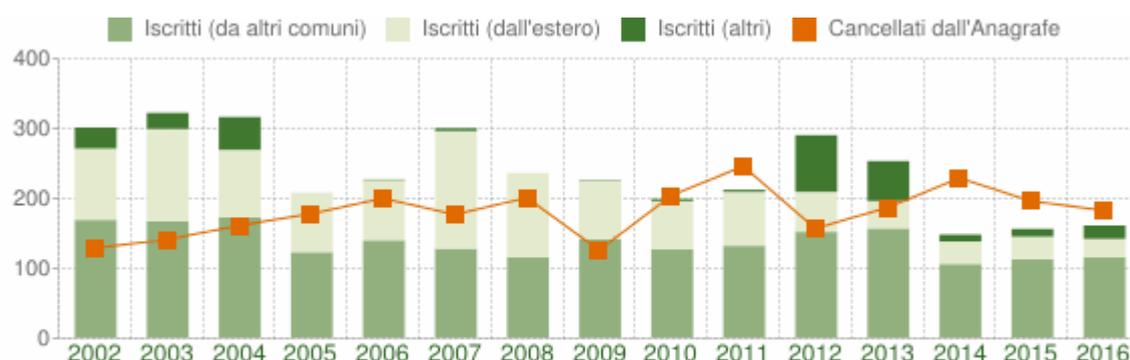


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CINGOLI (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE E DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CINGOLI (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CINGOLI (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	177,2	59,0	121,9	95,5	21,7	9,2	10,8
2003	178,6	60,0	119,8	96,9	21,5	8,4	12,1
2004	178,4	59,1	109,5	96,1	21,5	9,2	10,1
2005	175,1	59,0	108,6	99,2	20,8	7,1	9,5
2006	179,4	58,6	99,8	102,1	21,9	9,5	13,7
2007	179,9	57,9	99,0	104,7	22,3	10,4	11,9
2008	177,0	57,1	104,0	108,2	22,3	9,3	11,7

2009	173,9	56,3	114,8	111,8	22,6	8,6	10,4
2010	172,0	56,0	112,0	115,1	22,9	10,7	10,1
2011	170,0	56,6	125,3	119,7	22,1	8,6	12,2
2012	171,7	56,9	128,0	124,1	22,9	6,5	11,8
2013	175,7	57,7	126,8	123,6	23,0	7,3	11,4
2014	181,6	58,1	129,9	126,5	22,0	7,3	11,4
2015	184,9	57,9	141,4	131,8	22,0	7,5	11,5
2016	188,6	58,9	150,8	134,9	21,3	-	-

Comune di Cingoli
Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre

Comune di Cingoli <i>Codice Comune 43012</i>	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio 2016	5.020	5.332	10.352
nati	34	43	77
morti	62	55	117
saldo naturale	-28	-12	-40
Iscritti da altri comuni	51	64	115
Iscritti dall'estero	9	17	26
Altri iscritti	12	7	19
Cancellati per altri comuni	50	69	119
Cancellati per l'estero	18	14	32
Altri cancellati	19	13	32
Saldo Migratorio e per altri motivi	-15	-8	-23
Popolazione al 31 dicembre 2016	4.977	5.312	10.289

Numero di famiglie	4.138
Numero di convivenze	5
Numero medio di componenti per famiglia	2.48

PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

a) Considerazioni generali relative all'ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con modesti avanzi di amministrazione. Con il passaggio al modello di armonizzazione contabile si è provveduto a ripulire i bilanci da poste attive non più esigibili determinando un disavanzo di amministrazione al 1/1/2015 a fronte di cui è stato approvato un piano di ammortamento trentennale attraverso il quale è stato avviato un percorso di risanamento del bilancio comunale.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state riviste e adeguate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE SECONDA

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

a) Modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali

Il tasso di copertura previsionale per il 2018 è determinato con atto di Giunta di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale allegato al bilancio di previsione; nella tabella sottostante sono indicati i tassi di copertura a preventivo per gli anni 2017 e 2018 sulla base dell'ultimo documento previsionale approvato

Nel corso del 2016 è stato conferito all'ASP-Ambito 9 l'ulteriore servizio di gestione dell'alloggio sociale per adulti in difficoltà attivato con decorrenza 4/7/2016 presso i locali siti in Vicolo del teatro, 6.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico è stato aggiudicato il nuovo appalto alla ditta COACI affidataria del servizio con decorrenza dal 1/9/2016

Gli altri servizi sono svolti in economia ad eccezione degli impianti sportivi i quali sono stati dati in gestione mediante convenzione con società sportive.

PRINCIPALI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E TASSO DI COPERTURA

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA DELLA SPESA COMPLESSIVA CON LE TARIFFE PRATICATE*	
	2018	2017
Impianti sportivi	1,30%	2,30%
Mense		
Colonie	88,88%	88,88%
Trasporto scolastico	16,39%	17,66%
Cimiteriali	87,68%	89,47%
Centri estivi	41,38%	41,38%
Casa Riposo		
TOTALE	33,25%	45,64%
*La restante percentuale di spesa è coperta dalla fiscalità generale		

b) La gestione tramite enti strumentali

LE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE

ENTE STRUMENTALE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	FATTURATO al 31/12/2016	DIPENDENTI	QUOTA POSSEDUTA
ACQUAMBIENTE MARCHE S.R.L.	Servizio idrico	11.034.106,00	46	25,00
CENTRO MARCHE ACQUA SCRL	Servizio idrico	1.800,00	0	13,63
COLLI ESINI SAN VICINO S.R.L.	Progetti per finanziamenti	252.916,00	2	0,70
CONSMARI - CONSORZIO OBBLIGATORIO SMALTIMENTO RIFIUTI	Servizio rifiuti	39.225.249,00	385	2,80
TASK S.R.L	Servizi informatici	564.231,00	10	0,02
ASP AMBITO 9	Servizi sociali e gestione casa di riposo e mense scolastiche	12.843.971,09	56	9,80

ACQUAMBIENTE MARCHE S.R.L.

Il Comune di Cingoli partecipa alla Società con una quota pari al 25% del capitale sociale.
Il Comune ha aderito alla Società con atto consiliare n. 28 del 26/03/2003 e fino al 1/12/2030

La sede della Società è in Castelfidardo Via Recanatense n. 27/i.

Il Comune di Cingoli gestisce il servizio idrico, così come definito dalla legge 36/1994, in forma associata e coordinata a mezzo di una struttura societaria a capitale interamente pubblico che soddisfi le condizioni previste dall'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267/2000 individuata nella società consortile a responsabilità limitata denominata "Acquambiente s.p.a.", già operante quale i servizi svolti per il Comune di Cingoli dalla Società "Acquambiente Marche" s.r.l. sono quelli inerenti il servizio idrico integrato di cui alla già richiamata «Legge Galli».

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

Il Comune partecipa alla società con una quota pari al 13,63 % del capitale sociale

La sede della Società è ad Osimo Via Guazzatore n.163.

La società è affidataria di un servizio pubblico essenziale quale quello del servizio idrico integrato per conto dell'ATO n. 3

COLLI ESINI SAN VICINO SRL

Il Comune di Cingoli partecipa alla Società con una quota pari al 0,7% del capitale sociale.

Il Comune ha aderito alla Società con atto consiliare n. 97 del 10/09/1991 fino al 31/12/2030.

La sede della Società è Apero (Mc), Via Baldini n. 1

La **Società Colli Esini S. Vicino S.r.l.** è Gruppo di Azione Locale (GAL), quale soggetto gestore dei fondi comunitari Leader. Nel corso degli ultimi anni, dopo la conclusione positiva della prima esperienza Leader ed in prossimità della conclusione della seconda fase, quella di Leader II, la Colli Esini ha iniziato a ricoprire il ruolo più ampio di Agenzia di Sviluppo.

COSMARI

Il Comune di Cingoli partecipa alla Società con una quota del 2,90% del capitale sociale.

Il Comune ha aderito alla Società con atto consiliare n.7 del 19/04/2002 fino al 31/12/2050

La sede della Società è Tolentino località Piane di Chienti (Mc).

La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (ATA. n. 3) della Provincia di Macerata

TASK SRL

Il Comune di Cingoli partecipa alla Società con una quota pari al 0,02% del capitale sociale.

Il Comune ha aderito alla Società con atto consiliare n. 76 del 28/11/2007 e fino al 31/12/2050.

La sede della Società è Macerata via Velluti.

Alla Società TASK srl , fin dalla sua costituzione è stata affidata la Gestione della rete telematica denominata SINP (Sistema Informativo Provinciale)

ASP AMBITO 9

Il Comune di Cingoli partecipa alla società con una quota pari al 9,80 % del capitale sociale

Il Comune ha aderito alla società con atto consiliare n. 60 del 6/11/2009.

La sede dell'azienda servizi alla persona è a Jesi in via Gramsci, 95

All'azienda sono stati conferiti i servizi di gestione delle mense scolastiche, della casa di riposo e i servizi sociali riferiti alla disabilità, al disagio e assistenza anziani

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) Politica fiscale

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Non sono previste variazioni delle aliquote tributarie. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente ha adottato un sistema ad aliquota unica.

La situazione è rappresentata nelle tabelle sotto riportate.

Il gettito dei tributi citati è previsto stabile

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento.

L'Ente continuerà a svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi.

ALIQUOTE E INTROITI IMU

	Aliquota 2017	Introito 2018	Aliquota 2019	Introito 2019
ABITAZIONE PRINCIPALE (cat. A/1;A/8;A/9)	4,8 per mille	8.122	4,8 per mille	8.122
TERRENI AGRICOLI(dato previsione incasso)				
AREE FABBRICABILI	9,4 per mille	249.284	9,4 per mille	248.284
ALTRI FABBRICATI (compresa quota fab. Cat. D)	9,4 per mille	2.372.668	9,4 per mille	2.372.668
TOTALE INTROITI		2.644.074		2.644.074
A detrarre FONDO SOLIDARIETA*		-372.046		-372.046
A detrarre IMPORTO FABBRICATI D (quota Stato)*		-458.028		-458.028
TOTALE REALE INTROITO		1.800.000		1.800.000
*Somme versate allo Stato e non al Comune				

ALIQUOTE E INTROITI TASI

	Aliquota 2018	Introito 2018	Aliquota 2019	Introito 2019
STRUMENTALI AGRICOLI	1,0 per mille	32.650	1,0 per mille	32.650
AREE FABBRICABILI	1,2 per mille	28.400	1,2 per mille	28.400
ALTRI FABBRICATI	1,2 per mille	268.950	1,2 per mille	268.950
TOTALE INTROITI		330.000		330.000

TARIFFE E INTROITI TARI

	Tariffa 2018	Introito 2018	Tariffa 2019	Introito 2019
UTENZE DOMESTICHE	(tariffe determinate con atto)	da definire	da definire	da definire
UTENZE NON DOMESTICHE	(tariffe determinate con atto)	da definire	da definire	da definire
TOTALE INTROITI(da piano finanziario esclusa quota 5% tutela ambientale competenza Provincia)		1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00

ALIQUOTE E INTROITI ADDIZIONALE IRPEF

	Aliquota 2018	Introito 2018	Aliquota 2019	Introito 2019
Tipologia - aliquota	0,8	860.000,00	0,8	860.000,00

b) Politica relativa alla spesa corrente

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi, gli acquisti di beni, gli interessi sul debito.

Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze varie (gas, energia elettrica, telefonia) e le spese per le manutenzioni ordinarie.

L'Amministrazione ha avviato da almeno un lustro un severa politica di *spending review* al fine di pervenire a una razionalizzazione e un contenimento della spesa.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESA CORRENTE (impegni/stanzamenti)	8.451.214,20	7.919.956,35	7.462.618,68	6.814.980,91	7.820.346,71	7.202.994,07	6.966.699,03	6.966.699,03

c) Politica in materia di risorse umane

Attualmente l'Ente occupa n. 46 dipendenti a tempo indeterminato, a fronte di una pianta organica di 53 (erano oltre 100 negli anni '70).

In conseguenza degli eventi sismici del mese di ottobre 2016 si è reso necessario procedere all'assunzione, nel mese di Gennaio 2017, di n. 2 istruttori direttivi tecnici e n. 1 vigile con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 50 bis della L. 229/2016 di conversione del D.L. 189/2016, a supporto delle maggiori incombenze che gli uffici comunali devono affrontare, integrata dal 21/6/2017 da un'ulteriore assunzione di n. 1 istruttore direttivo tecnico.

Tale spesa è ammessa in deroga ai vincoli di contenimento della spesa del personale della P.A. ed è finanziata dal risorse statali.

Con la situazione finanziaria dell'Ente descritta nei paragrafi precedenti gli Amministratori si sono impegnati ad abbattere, in modo volontario, le spese e le indennità previste dalla legge in loro favore.

Importanti e significative sono già state le autoriduzioni delle indennità del Vice Sindaco e degli Assessori. Parimenti rilevante è la rinuncia da parte del Sindaco ai rimborsi sui viaggi, e sulla spese di rappresentanza di cui si è già informato il Consiglio Comunale. Lo stesso Sindaco ha più volte versato sul bilancio municipale somme per attività sociali e di sostegno alla cultura.

Nondimeno, si è reso necessario operare una rigorosa politica di contenimento delle spese per il funzionamento della macchina amministrativa dell'Ente, razionalizzandone la struttura (eliminandovi tutte le sovrapposizioni esistenti), valorizzando, nel contempo, la professionalità del personale che già vi lavora.

In quest'ottica, ad es., sono stati già adottati nel corso del 2014 provvedimenti per l'accorpamento di alcune posizioni organizzative e per l'abrogazione della figura del Vice Segretario nell'ipotesi in cui l'Ente si avvalga, in regime di continuità, di un Segretario Generale.

Con delibera di G.C. n. 64 del 3/6/2016 si è provveduto ad approvare la nuova dotazione organica dell'Ente articolata su 6 aree funzionali;

Sulla base della programmazione approvata con delibera di G.C. n. 27 del 10/2/2017 si è provveduto all'assunzione dal 1 giugno 2017 di un operaio cantoniere – conduttore macchine

operatrici complesse, a fronte del collocamento in pensione dalla stessa data di altro operaio utilizzando una propria vigente graduatoria;

Nel corso del 2017 si intende assumere un istruttore contabile ed avviare procedure di mobilità volontaria per un istruttore di vigilanza e un operaio specializzato elettricista; per l'anno 2018, qualora le procedure di mobilità avviate nel 2017 si rilevassero infruttuose si procederà all'assunzione, mediante selezione pubblica, di un istruttore di vigilanza e di un operaio elettricista mentre verrà attivata la procedura di mobilità volontaria per un collaboratore amministrativo; nel 2019 si procederà con l'assunzione di un collaboratore amministrativo qualora non avesse avuto esito positivo la procedura di mobilità.

Prioritario è l'obiettivo dell'Amministrazione di conseguire risparmi di spesa sull'organizzazione burocratica, tramite interventi di riqualificazione del personale dipendente in servizio, con provvedimenti di mobilità interna.

Con il programma di sindacatura l'Amministrazione si è prefissa comunque di valorizzare le risorse umane, aumentare la motivazione dei dipendenti e dei funzionari, di migliorare i rapporti tra "dirigenti" e gli utenti, di accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione dei lavoratori per l'Amministrazione.

Saranno attivate politiche premianti tese ad incentivare la flessibilità e la disponibilità dei dipendenti a mettersi in gioco ed a "mutare" il proprio profilo, al "mutare" del tessuto sociale del territorio e delle risposte da rendere ai cittadini.

L'organizzazione amministrativa sarà improntata ai principi di buon andamento, imparzialità della progettualità, dell'efficacia, dell'economicità ed efficienza, del contenimento della spesa per il personale e della riduzione dei costi dei servizi, dell'autonomia e responsabilità, della professionalità, della cultura della responsabilità, della flessibilità, della valorizzazione del merito, della trasparenza, della semplificazione, dell'integrità e dei controlli, dell'anticorruzione, delle pari opportunità, del benessere organizzativo e della natura privata del rapporto di lavoro.

Per potenziare e migliorare l'offerta dei servizi sociali il Comune di Cingoli ha provveduto già nel corso del 2015 ad esternalizzare alcuni importanti servizi, quale quello della Casa di Riposo e delle mense scolastiche.

Il bilancio dell'Ente e la vigente normativa non consentono il reperimento di risorse aggiuntive da destinare al finanziamento delle nuove spese di personale.

Pertanto, è prevedibile che l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese si manterrà al di sotto dei limiti di legge e farà registrare anche negli anni futuri indici sempre migliorativi.

L'Ente confermerà nel bilancio del prossimo triennio le risorse per l'aggiornamento e la formazione professionale.

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
CAT. A	0	0	0	0	0	2
CAT. B	23	23	25	25	25	33
CAT. C	15	15	14	13	13	14
CAT. D	8	8	8	8	10	10
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0
TOTALE	46	46	47	46	48	59

POLITICHE ASSUNZIONALI NEL TRIENNIO

	2018	2019	2020
CAT. A	0	0	0
CAT. B	1	2	1
CAT. C	1	0	0
CAT. D	0	0	0
DIRIGENTI	0	0	0
TOTALE	2	2	1

d) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

Gli obiettivi dell'Amministrazione, contenuti nel programma di mandato e nelle linee programmatiche trovano dettagliata articolazione nella Sezione operativa di questo DUP.

Più specificatamente, l'Amministrazione intende procedere a una riqualificazione della spesa, a un contenimento delle spese generali e amministrative.

e) Gestione del patrimonio

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, procedendo a una ricognizione del patrimonio complesso per individuare delle potenzialità di alienazione.

Il D.Lgs. 118/2011 obbliga gli enti ad una contabilità economico patrimoniale che si affianca a quella finanziaria, introducendo il concetto di "contabilità integrata" in grado di rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i diversi profili:

- finanziari, nell'ambito di una contabilità autorizzatoria;
- economici e patrimoniali nel rispetto dei principi generali tipici della contabilità generale utilizzata da tutti gli operatori economici

L'integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale si fonda sull'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico patrimoniali.

Il primo anno di applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale gli enti dovranno procedere ad una serie di attività:

- a) la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- c) definizione delle scritture di apertura dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale.

Si tratta di attività di ricognizione straordinaria, e di conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che, in ogni caso, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della

contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

Con riferimento alla prima attività e, cioè, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Il confronto delle immobilizzazioni materiali, riclassificate in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011, evidenzia il confronto evidenzia le seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

	D.Lgs. 118/2011	D.P.R. 194/96	D.P.R. 194/96
CATEGORIA PATRIMONIALE	2016	2015	31/12/2014
BENI DEMANIALI	18.486.156,75	16.599.707,18	16.890.530,41
BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI		12.296.850,46	12.698.820,43
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI		5.025.457,17	4.809.652,98
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.016.575,12		

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

ENTRATE	2018	2017	2016	2015	2014	2013
AFFITTI E CANONI ATTIVI	105.824,00	105.824,00	130.891,62	107.596,62	109.933,84	126.543,70

f) Parametri di identificazione del deficit strutturale

I parametri di deficiarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 (G.U. n. 55 del 6 marzo 2015).

In particolare, i parametri prendono in considerazione:

- 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione;
- 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione;
- 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui;
- 4) il volume dei residui passivi;
- 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata;
- 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti;
- 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti;
- 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio
- 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno;

10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

In considerazione di ciò, l'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti indicatori di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2016	2015	2014	2013	2012
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO	NO	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);	NO	SI	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	SI	NO	NO	NO

10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO	NO	NO
----	---	----	----	----	----	----

3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

a) Fabbisogno in termini di spesa di investimento

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche sono esplicitate nel programma triennale e nell'elenco annuale, riassunto nella sottostante tabella, che evidenzia anche le principali opere da realizzare nel triennio 2018/2020.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018/2020

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2018-2020

ANNO 2018 (1° ANNO)	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA
NUOVA CASA DI RIPOSO	€ 6.963.364,91	Piano Triennale d'investimento INAIL
SISTEMAZIONE PISTA DI PATTINAGGIO	€ 200.000,00	Finanziamento statale/regionale
SISTEMAZIONE AREA EX TENNIS	€ 180.000,00	Cessione proprietà del sottosuolo (finanziamento privati)
SISTEMAZIONE LARGO DONATORI DEL SANGUE	€ 100.000,00	Cessione proprietà del sottosuolo (finanziamento privati)
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO FRA LA PALESTRA E LA SCUOLA IN LOC. GROTTACCIA	€ 295.000,00	Finanziamento regionale
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ZONA BALCONE DELLE MARCHE	€ 230.000,00	Fondi propri
COPERTURA CAMPO DA CALCETTO	€ 180.000,00	Finanziamento regionale promozione sportiva
TORRE CIVICA PALAZZO COMUNALE -RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 480.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA S. CATERINA – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 450.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA S. DOMENICO – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 480.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 600.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione

BIBLIOTECA- PINACOTECA – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 140.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA BORGO S. LORENZO – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 140.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
FONTE S. ESUPERANZIO	€ 180.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
MURA CITTADINE	€ 350.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione

€ 10.968.364,91

ANNO 2019 (2° ANNO)	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA
PISTA CICLABILE 2° LOTTO- 2° STRALCIO	€ 300.000,00	Fondi Statali
RIQUALIFICAZIONE CORTILE ARCHIVIO STORICO	€ 150.000,00	Fondi Programma Sviluppo Rurale
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	€ 150.000,00	Fondi propri
RIFACIMENTO SELCIATO CORSO GARIBALDI	€ 500.000,00	Fondi Statali
SOSTITUZIONE E AMMODERNAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 900.000,00	Fondi europei
REALIZZAZIONE PIAZZA IN LOC. VILLA STRADA	€ 150.000,00	Fondi europei
PISTA CICLABILE VILLA STRADA- VILLA TORRE	€ 320.000,00	Fondi europei

€ 2.470.000,00

ANNO 2020 (3° ANNO)	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	€ 150.000,00	Fondi propri
REALIZZAZIONE AULA VERDE IN LOC INTERNONE	€ 300.000,00	Fondi europei
COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL LAGO DI CINGOLI	€ 1.000.000,00	Fondi europei
RIPRISTINO SELCIATI CENTRO STORICO	€ 500.000,00	Fondi europei
RIQUALIFICAZIONE TRATTO MURA ROMANE – BORGO S.LORENZO	€ 250.000,00	Fondi Statali

TOTALE € 2.200.000,00

b) Politica di indebitamento

Come sopra rappresentato, l'Ente si trova in una contingente situazione di elevato indebitamento, a seguito delle politiche intraprese dalle passate consiliature.

Ciò è di ostacolo alla capacità economica di finanziare nuove opere con il ricorso a nuovi mutui, salvo che per opere di rilevante valore sociale e per assicurare la stabilità e la sicurezza degli immobili municipali.

Per quanto concerne il vincolo degli interessi da indebitamento e la sua evoluzione nel corso del tempo, l'Ente rientra nei parametri di legge come dimostra la tabella sotto indicata.

Si Precisa inoltre che nel 2017 il Comune di Cingoli usufruisce della disposizione di sospensione del pagamento delle rate di mutuo scadenti in tale esercizio a seguito degli eventi sismici che hanno interessato anche questo Comune che è stato inserito nell'allegato 2 di cui alla Legge 229/16 di conversione del D.L. 189/2016

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento al 1/01	12.331.816,68	11.874.555,28	11.252.900,98	10.920.607,95	10.920.607,95	10.317.561,25	9.803.750,10
Previsione nuovi mutui	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione mutui	527.261,40	621.654,30	332.293,03	0,00	603.046,70	513.811,15	523.360,11
Indebitamento al 31/12	11.874.555,28	11.252.900,98	10.920.607,95	10.920.607,95	10.317.561,25	9.803.750,10	9.280.389,99

VINCOLO DEGLI INTERESSI

	2013	2014	2015	2016	2017
Totale interessi su indebitamento (A)	603.057,48	579.526,05	554.797,03	529.863,87	504.720,53
Entrate correnti del secondo esercizio precedente (B)	7.865.878,93	8.726.002,34	8.963.747,51	8.511.311,38	8.232.824,52
Tasso di incidenza % di (A)/(B)	7,667	6,641	6,189	6,225	6,131

c) Riflessi sulla spesa corrente derivanti dalla realizzazione di opere

La realizzazione delle nuove opere previste nel piano triennale determinerà il sorgere di alcune spese correnti che sono già state sopra evidenziate e la cui quantificazione e previsione è contenuta nel bilancio di previsione.

In particolare, l'analisi e la determinazione delle nuove spese di gestione e manutenzione è stata effettuata tenendo conto della relativa spesa di opere analoghe.

In considerazione di quanto sopra, le nuove opere da realizzare e le spese connesse sono compatibili con la capacità di bilancio e con il mantenimento degli equilibri.

d) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nell'anno 2017 tutti i programmi di investimento già avviati dall'Amministrazione risultano essere nella fase conclusiva di realizzazione

e) Compatibilità del programma degli investimenti con gli obiettivi del pareggio di bilancio

La compatibilità del piano delle opere pubbliche è stata verificata in riferimento alla normativa vigente, alla luce del recente decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015.

Le sanzioni del mancato rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio comporterebbero per l'Ente l'impossibilità di assumere personale, di accendere nuovi mutui, di limitare fortemente la possibilità di impegnare la spesa, oltre al taglio dei trasferimenti erariali.

L'Ente ha sempre rispettato negli anni gli obiettivi del patto di stabilità, anche se a volte ha dovuto ricorrere a un rallentamento delle procedure di spesa.

A seguito degli eventi sismici del 26 e 30 Ottobre 2016 il Comune di Cingoli è stato inserito nell'allegato 2 alla Legge 229/2016 di conversione del D.L. 189/2016 per cui ai sensi dell'art 44 comma 2 è stato esentato, per il 2016, dal concorrere agli obiettivi di pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1 commi dal 709 al 713 e dal 716 al 734 della Legge n. 208/2015.

Si dà atto che in data 21/7/2017 il Servizio Finanziario ha provveduto a trasmettere al M.E.F. mediante l'apposita applicazione, il monitoraggio del pareggio di bilancio alla data del 30/6/2017

SEZIONE STRATEGICA – PARTE TERZA

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Sulla base del programma di mandato presentato con le liste elettorali e delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale, l'Ente potrà individuare ed esplicitare gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Successivamente, l'Ente dovrà provvedere ad articolare ed esplicitare gli obiettivi strategici mediante la programmazione degli obiettivi operativi illustrati nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Di seguito vengono proposte alcune formulazioni di Obiettivi strategici, che hanno una funzione meramente esemplificativa.

OBIETTIVO STRATEGICO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Ob. 1	Rigore e risanamento finanziario	Con il programma di consiliatura l'Amministrazione si è prefissa un programma di rigore finanziario che partendo dalla bonifica del bilancio attuata con il ri-accertamento straordinario dei residui ed il passaggio alla contabilità armonizzata arrivi ad una gestione oculata ed efficiente delle risorse su cui il Comune possa contare. Invero, le entrate provengono ormai in gran parte dalla fiscalità municipale per cui è necessario bilanciare il costo dei servizi erogati che devono tendere alla massima efficienza e a diminuire la pressione fiscale
Ob. 2	Aumentare l'efficienza della macchina comunale e favorire la valorizzazione delle risorse interne, nell'ottica del contenimento della spesa	L'obiettivo è quello di valorizzare le risorse umane disponibili, di migliorare i rapporti tra "il personale pubblico" e gli utenti, di accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione dei lavoratori comunali al fine di migliorare le prestazioni e ridurre i costi.
Ob.3	La tutela dell'Ambiente	

		<p>S'intende proteggere la vocazione naturalistica e paesaggistica del nostro territorio che ben può definirsi Polo Turistico Rurale di Eccellenza proteggendo l'ambiente e l'ecosistema.</p> <p>Deve essere proseguita l'opera di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura, di quelli tipi nonché dei beni trasformati.</p>
Ob. 4	Promuovere lo sviluppo economico del territorio mediante il potenziamento dell'attrattività turistico-culturale	<p>In considerazione della vocazione del territorio e del patrimonio ambientale e culturale presente, l'Amministrazione intende operare politiche in grado di far sì che Cingoli possa partecipare e competere sul mercato dei pacchetti turistici nazionali e internazionali. Compito del Comune sarà quello di far conoscere, pubblicizzare e portare i blasoni della nostra città anche mediante gemellaggi con altre città europee e non solo.</p> <p>Il turismo rappresenta secondo la banca mondiale uno dei più importanti volani di sviluppo delle economie occidentali.</p> <p>L'Amministrazione punta a conseguire la Bandiera arancione ed altri riconoscimenti delle qualità culturali, paesaggistiche e storiche del comune di Cingoli.</p> <p>La ristrutturazione del Corso Garibaldi e delle vie del centro storico ed eliminazione dei cavi pendenti sono opere indispensabili, per rendere più accogliente e gradevole il nostro già "Borgo tra i più Belli d'Italia".</p> <p>Continueranno ad essere particolarmente sostenute, nell'ambito delle compatibilità finanziarie sopra delineate, le politiche di incremento dei livelli scolastici e culturali e le agevolazioni per i circoli, le scuole di musica e danza, teatro, dizione, lingua inglese e informatica, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Impegno significativo sarà indirizzato alla difesa e al potenziamento degli Istituti scolastici e plessi esistenti, cercando nel contempo l'allargamento dell'offerta formativa verso l'università.</p>
Ob 5	Interventi di promozione dell'economia locale	<p>Pur nei limiti delle stringenti condizioni finanziarie dell'Ente si cercherà di stimolare piccoli impieghi in agricoltura e nell'edilizia.</p>

		<p>Le nostre campagne devono poter restare quelle aree di coltivazione che sono il frutto di una cultura agricola millenaria.</p> <p>Come pure l'arte edilizia, non potrà non essere tramandata almeno nelle forme più importanti della lavorazione della pietra arenaria, dei laterizi e del legno</p>
Ob. 6	Promuovere le produzioni tipiche locali	<p>L'ambiente e la tradizione cingolana vanno sicuramente valorizzati anche nei prodotti tipici e di campagna:</p> <p>In questo senso i recenti Convegni che si sono tenuti nel nostro Comune hanno messo in rilievo l'esigenza di favorire non solo una filiera corta tra produttori e consumatori ma, anche, il bisogno di concentrare produzioni e valore dei prodotti verso le quantità che possano risultare idonee alla commercializzazione seppur di qualità.</p> <p>Inoltre, si cercherà di coinvolgere i ristoranti del territorio non solo comunale, per attestare le provenienze e la genuinità dei prodotti serviti, e realizzare una denominazione di origine nell'ambito comunale sull'olio d'oliva: di qualità eccelsa e non adeguatamente valorizzato, fin'ora, né esportato.</p>
Ob. 7	Tutela, manutenzione ed implementazione del patrimonio immobiliare	<p>Saranno realizzate oltre alle varie opere previste già previste nel Piano delle Opere Pubbliche, tutte quelle che possono essere realizzate attraverso il reperimento di fondi extrabilancio, con particolare attenzione a quelle in grado di salvaguardare il patrimonio culturale e paesaggistico comunale, quali piste ciclabili, strutture sociali, nuovi impianti sportivi. Particolare riguardo sarà posto alla manutenzione e potenziamento del ricco patrimonio già esistente.</p>
Ob. 8	Favorire una mobilità cittadina efficiente, ecologica, sostenibile	<p>L'investimento nelle infrastrutture ed il miglioramento del sistema viario hanno già costituito delle priorità per questa Amministrazione comunale, che ha già compiuto molte opere di manutenzione straordinaria ed ordinaria di strade, ponti, piazze ecc...nel corso del precedente mandato.</p>

		<p>I lavori <i>in house</i> che sono stati sperimentati a Cingoli per la prima volta dal 2009, con l'acquisto delle attrezzature per le depolverizzazioni e le asfaltature stradali costituiranno la regola.</p> <p>L'Amministrazione conta di asfaltare nuovi tratti stradali nelle frazioni e nelle principali arterie comunali.</p> <p>E' prevista la realizzazione di altre piste ciclabili.</p>
Ob. 9	Ricostruzione post sisma 2016	<p>Gli interventi di riparazione del danno hanno già costituito delle priorità per questa Amministrazione comunale che ha già compiuto molte opere di messa in sicurezza per diversi edifici pubblici e privati per un importo di oltre 500.000 €</p> <p>Tale impegno continuerà fino alla fine del mandato elettorale con gli interventi definitivi di ricostruzione del nostro patrimonio immobiliare danneggiato</p>

COMUNE DI CINGOLI

(Provincia di Macerata)

DUP 2018/2020

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA



(foto di Francesco Cardarelli)

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

1 - ANALISI DELLE RISORSE

1) ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI / BILANCIO DI PREVISIONE

		2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.284.300,00	5.371.300,00	5.411.800,00	5.411.800,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.045.198,19	637.048,19	430.898,19	430.898,19
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.802.407,52	1.797.692,58	1.730.122,18	1.730.122,18
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	12.914.585,01	2.536.572,90	2.266.572,90	2.266.572,90
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.920.164,57	3.120.164,57	3.020.164,57	3.020.164,57
TOTALE		31.966.655,29	18.462.778,24	17.859.557,84	17.859.557,84

Analizzando l'annualità 2018, per quanto riguarda il 1^a titolo, le voci più significative sono l'IMU che ne rappresenta circa il 34%, la TARI circa il 22%, la TASI circa il 6%, l'addizionale comunale IRPEF che rappresenta circa il 16% ed il fondo di solidarietà comunale che rappresenta circa il 18 %;

Il 2^a titolo relativo ai trasferimenti riguarda i vari trasferimenti regionali per il settore sociale oltre agli importi dei trasferimenti per gli interventi necessari conseguenti agli eventi sismici del 2016 che rappresentano in questo titolo circa il 33% di quanto previsto;

Il 3^a titolo ha tra le sue voci più significative i proventi per l'erogazione di servizi da parte del Comune per circa il 15% del valore mentre i proventi per canoni, concessione, diritti reali di godimento di beni comunali rilevano per circa il 73% del totale (all'interno di questa voce il 44% è rappresentato dal contributo ambientale del lago di Castreccioni e il 37% dall'eco indennizzo della discarica di Fosso Mabilia).

Il 4^a titolo rappresentante le entrate in c/capitale variano in funzione della programmazione triennale delle OO.PP.

Il 7^a titolo rappresenta il volume di movimentazione contabile dei vari utilizzi e ristori dell'anticipazione di tesoreria e non rappresenta il massimo di anticipazione disponibile ma la semplice somma di tutti gli utilizzi giornalieri che la gestione di cassa dell'ente richiederà nel periodo di previsione

Il 9^a titolo riguarda tutti i movimenti finanziari riferibili alle partite di giro e servizi conto terzi.

2) ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI / RENDICONTO DELLA GESTIONE

		2016	2015	2014	2013
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.127.534,94	5.431.532,94	5.193.470,96	5.086.966,53
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	665.149,95	504.084,38	673.953,19	1.386.159,30
TITOLO 3	Entrate extra tributarie	1.928.876,02	2.247.293,20	2.643.887,23	2.490.621,68
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.245.023,96	1.101.019,62	680.588,32	1.357.381,75
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	70.000,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.359.332,01	7.617.453,48	4.683.123,22	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.607.099,91	2.324.976,87	1.267.288,71	1.001.119,13
TOTALE		16.933.016,79	19.276.274,49	15.152.371,63	11.322.248,39

La tabella precedente mette in evidenza un andamento ormai consolidato di tendenziale aumento delle risorse provenienti dalla fiscalità locale a scapito di quelle proveniente da trasferimenti.

3) ANALISI DELLE RISORSE PER TIPOLOGIE

TITOLO 1

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
101	Tributi	4.324.300,00	4.411.300,00	4.448.800,00	4.448.800,00
103	Fondi perequativi	960.000,00	960.000,00	963.000,00	963.000,00
	TOTALE	5.284.300,00	5.371.300,00	5.411.800,00	5.411.800,00

La reintroduzione dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli e la diminuzione della quota di alimentazione del FSC ha comportato un nuovo aumento dell'entità del FSC.

TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
201	Trasferimenti correnti	1.045.198,19	637.048,19	430.898,19	430.898,19
	TOTALE	1.045.198,19	637.048,19	430.898,19	430.898,19

Anche nell'anno 2018 gli stanziamenti continuano, seppur in modo minore rispetto al 2017, ad essere influenzati dall'attività conseguente al sisma 2016 e nel particolare i fondi per i contributi per autonoma sistemazione. Per il resto le voci di trasferimento più significative restano i contributi regionali relativi al terzo settore (interventi sull'infanzia, disabilità, disagio,).

TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.570.376,40	1.548.101,46	1.498.481,06	1.498.481,06
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	57.000,00	73.000,00	58.000,00	58.000,00
303	Interessi attivi	120,00	130,00	130,00	130,00
304	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	174.911,12	176.471,12	173.511,12	173.511,12
	TOTALE	1.802.407,52	1.797.692,58	1.730.122,18	1.730.122,18

Con il conferimento all'ASP ambito 9 dei servizi di gestione della casa di riposo e delle mense scolastiche, le entrate extratributarie si sostanziano, per le voci più significative, nei proventi del trasporto scolastico, delle illuminazioni votive, dell'eco indennizzo della discarica di Fosso Mabiglia, del contributo per il disagio ambientale della diga di Castreccioni e degli introiti derivanti dai beni comunali.

TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
401	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Contributi agli investimenti	12.602.851,79	2.320.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
403	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Altre entrate in conto capitale	311.733,22	216.572,90	216.572,90	150.000,00
	TOTALE	12.914.585,01	2.536.572,90	2.266.572,90	2.200.000,00

La programmazione nel campo degli investimenti viene condizionata dalla opportunità di accedere a finanziamenti esterni.

TITOLO 5

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
501	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
502	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
504	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
505	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
601	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
602	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
604	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono previsti nel triennio di riferimento investimenti da finanziare col ricorso ad indebitamento.

TITOLO 7

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
701	TOTALE	8.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

In conseguenza della critica situazione di liquidità dell'ente che, stante la situazione post emergenziale conseguente al sisma 2016 difficilmente potrà essere alleviata, viene previsto uno specifico stanziamento al Titolo 7 del bilancio armonizzato al fine di far transitare tutte i movimenti contabili relativi all'utilizzo giornaliero dell'anticipazione di tesoreria.

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

2 - INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONE 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI	102.505,43
PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE	297.050,36
PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	275.599,50
PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	211.105,48
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	421.891,62
PROGRAMMA 6	UFFICIO TECNICO	210.509,18
PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	118.828,92
PROGRAMMA 8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	62.200,00
PROGRAMMA 9	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE	187.625,48
PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
PROGRAMMA 12	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 101

ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del Sindaco, le indennità degli amministratori
- 2) il compenso degli organi istituzionali quali il Revisore dei Conti, i componenti esterni del nucleo di valutazione
- 3) le commissioni e i comitati permanenti

Non comprende le spese relative agli uffici che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini
- Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013
- Definizione di nuovi criteri di selezione dei rappresentanti negli organismi partecipati
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	102.505,43	102.505,43	102.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	102.505,43	102.505,43	102.000,00

PROGRAMMA 102

SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. La spesa per l'attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente e quella riguardante i contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni
- Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente
- Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa
- Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione

- Aggiornamento del programma triennale della trasparenza
- Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni
- Verifica della pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web
- Progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi
- Revisione del sistema di protocollo e di gestione documentale

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	297.050,36	280.358,58	280.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	297.050,36	280.358,58	280.000,00

PROGRAMMA 103

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività di Economato per l'approvvigionamento dei beni di cancelleria nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente e delle spese postali.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi
- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione
- Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative
- Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa energetica
- Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale e contestuale redazione del nuovo regolamento di contabilità
- Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente, ottimizzazione della loro efficienza, conseguimento di economie
- Revisione della governance delle partecipate in relazione agli indirizzi programmatici dell'amministrazione
- Dar corso a una revisione complessiva dei contratti di servizi delle società partecipate, con particolare riferimento al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e al servizio di trasporti pubblici
- Redazione del bilancio consolidato dell'ente
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	275.599,50	275.599,50	276.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	275.599,50	275.599,50	276.000,00

PROGRAMMA 104

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le assicurazioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività
- Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale
- Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili
- Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati
- Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi
- Definire un sistema sperimentale di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, a tutela dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale
- Valutazione di un ampliamento delle casistiche di esenzione per IMU/TASI
- Riduzione della pressione tributarie sulle fasce di reddito più basse
- Revisione dei regolamenti comunali dei tributi

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	211.105,48	211.105,48	211.105,48
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	211.105,48	211.105,48	211.105,48

PROGRAMMA 105

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese, per la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità
- Monitoraggio degli immobili in concessione a enti e associazioni
- Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti
- Interventi di messa in sicurezza o ripristino strutture immobiliari di proprietà dell'Ente danneggiate dagli eventi sismici avvenuti nell'anno 2016

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	421.891,62	419.221,16	419.221,16
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	421.891,62	419.221,16	419.221,16

PROGRAMMA 106

UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente oltre a quelli derivanti dall'attività successiva alla fase emergenziale post sisma 2016

Comprende le spese relative alla materia della sicurezza sul lavoro

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al patto di stabilità interno

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazioni interventi di messa in sicurezza e ripristino strutture danneggiate dagli eventi sismici del 2016
- Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, le strutture museali, la biblioteca comunale, i cimiteri cittadini
- Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato
- Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse
- Prosecuzione del programma di aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro
- Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (DVR)

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	210.509,18	210.509,18	210.509,18
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	210.509,18	210.509,18	210.509,18

PROGRAMMA 107

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini
- Sviluppo delle connessioni di rete con gli altri uffici dell'ente e del comprensorio, per una migliore gestione del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Avvio/sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE)
- Progressiva implementazione di quanto previsto da "Agenda e identità digitale", che dovrà portare, da parte dei Comuni, al "Documento digitale unificato" (in sostituzione della carta di identità elettronica)
- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	118.828,92	118.828,92	118.828,92
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	118.828,92	118.828,92	118.828,92

PROGRAMMA 108

STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le eventuali spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza
- Sviluppo delle potenzialità di governance dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza della città nei suoi aspetti demografici, economici, sociali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente
- Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso
- Eventuale estensione della rete wi-fi sul territorio cittadino
- Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente
- Realizzazione di una relazione annuale sull'evoluzione demografica, sociale ed economica del territorio

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	62.200,00	63.200,00	63.200,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	62.200,00	63.200,00	63.200,00

PROGRAMMA 110

RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o potenziamento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna
- Focalizzare l'acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio
- Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno mediante la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate
- Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, etc.
- Contenimento della spesa di personale
- Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dell'utenza
- Contrastare i comportamenti non corretti del personale
- Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e incentivazione professionale
- Revisione del sistema di valutazione del sistema premiale del personale, rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	187.626,48	181.575,48	181.575,48
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	187.626,48	181.575,48	181.575,48

PROGRAMMA 111

ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / potenziamento del/i servizio/i offerto/i.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'ente attraverso l'adeguamento di servizi generali specifici quali, l'ufficio relazioni con il pubblico (URP)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dell'URP
- Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini; verifica del feed-back
- Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	240.332,13
PROGRAMMA 2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 301

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / potenziamento del/i servizio/i offerto/i.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore diurne o notturne
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Definizione di un programma di costante aggiornamento del personale di polizia municipale, affinché possa sempre più sviluppare un'azione di prevenzione dell'ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati
- Prosecuzione del programma di video-sorveglianza del territorio cittadino

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Con decorrenza 12/1/2017 è stata altresì assunto un istruttore di vigilanza a tempo determinato per un

anno a supporto anche delle problematiche derivante dalla emergenza post sisma. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale ove viene prevista l'assunzione di un istruttore di vigilanza

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	240.332,13	239.756,88	239.756,88
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	240.332,13	239.756,88	239.756,88

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	81.385,62
PROGRAMMA 2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	325.038,86
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)	
PROGRAMMA 4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
PROGRAMMA 5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	739.500,00
PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 8	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 401

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / potenziamento del/i servizio/i offerto/i.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, attività educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	81.385,62	77.770,24	77.770,24
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	81.385,62	77.770,24	77.770,24

PROGRAMMA 402

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole, a titolo di compartecipazione, per le attività del servizio di pre scuola, consistente nell'accoglienza anticipata degli alunni negli edifici scolastici rispetto l'orario di inizio delle lezioni, legate alle cadenze del trasporto scolastico e alle necessità delle famiglie.

Comprende le spese a sostegno delle scuole, a titolo di compartecipazione, per la presenza di uno psicologo all'interno della scuola con compiti di sostegno alla genitorialità, lavoro di equipe con gli insegnanti, interventi a sostegno dei minori a rischio; sportello d'ascolto scolastico rivolto ad alunni, genitori e docenti che si prefigge di facilitare i rapporti interpersonali, di accogliere i bisogni delle famiglie, si stabilire un raccordo tra scuola e famiglia nel processo formativo degli alunni e di favorire una corretta sinergia tra alunni, famiglia e scuola.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni, bandi e graduatorie per i buoni libro e per le borse di studio.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Comprende la predisposizione della proposta annuale dell'assetto della rete scolastica.

Proseguire nelle attività legate alla candidatura di Cingoli come luogo di svolgimento di un secondo ciclo di istruzione a seguito della adesione quale membro fondatore alla fondazione I.T.S. "Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e del turismo – Marche".

Il settore inoltre coordina gli *stages* nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro, in collaborazione con gli istituti superiori.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio;
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata;
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie;
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica;
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio;
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole;
- Prosecuzione delle iniziative già attivate negli anni precedenti: Sportello d'ascolto e Sostegno linguistico.
- Completamento del recupero ex scuole medie per la realizzazione del convitto per studenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	325.038,86	320.175,00	320.175,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	300.000,00	300.000,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	325.038,86	620.175,00	620.175,00

PROGRAMMA 406

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto scolastico e refezione scolastica (servizio conferito all'Azienda ASP Ambito 9); rispetto a quest'ultimo servizio, si continua a gestire direttamente i criteri di accesso al servizio medesimo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio;
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata;
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private;
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica;
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati;
- Potenziamento e miglioramento dei servizi di trasporto scolastico;
- Realizzazione di un sistema di iscrizione e pagamento on line dei servizi;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi dei centri estivi, con attività educative e ricreative;
- Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà;
- Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap;
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie (LIM) e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole;
- Supporto all'ASP ambito 9 cui è stato conferito il servizio di refezione scolastica con la relativa attività di riscossione dei proventi nella raccolta delle domande di iscrizione al servizio e nel rilevamento degli accessi al servizio stesso.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	739.500,00	739.500,00	739.500,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	739.500,00	739.500,00	739.500,00

MISSIONE 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00
PROGRAMMA 2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	140.580,00
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 501

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei e luoghi di culto, consacrati e sconsacrati, se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico;
- Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale;
- Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro;
- Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti;
- Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di manutenzione e ristrutturazione degli edifici di interesse storico e artistico;
- Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini;
- Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto, consacrati e sconsacrati, di pregio architettonico e/o artistico;
- Verifica della possibilità dell'ampliamento degli orari di apertura al pubblico della biblioteca cittadina e dell'archivio storico comunale;
- Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture);
- Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti;

- Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori;
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche;
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 502

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico". Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre, presentazione di libri, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Ulteriore adempimento fa riferimento all'utilizzo delle sale, auditorium e degli spazi adibiti a conferenze, convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile attraverso la concessione del patrocinio.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro;
- Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti;
- Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini;
- Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura all'interno del progetto Nati Per Leggere (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture, letture teatrali);
- Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti, anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali e/o culturali all'interno degli spazi museali;
- Proseguire nel progetto di gestione dell'Archivio storico comunale e valorizzarne la presenza attraverso progetti di collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata, con gli Istituti Superiori presenti nel territorio e con le scuole primaria e secondaria, attraverso incontri dedicati allo studio e alla comprensione del documento storico, all'approfondimento;
- Valorizzare gli eventi musicali, dando continuità a quelli previsti all'interno delle rassegne dedicate, che consentono di valorizzare i numerosi organi presenti nel territorio;
- Promuovere e diffondere la cultura e l'educazione musicale attraverso la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, attraverso concerti, saggi, ecc.
- Definire le tappe in termini organizzativi e progettuali per la realizzazione della Biblioteca digitale attraverso la cooperazione tra biblioteche, archivi e musei;
- Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori;
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche;
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di coinvolgere la partecipazione di gruppi e di associazioni culturali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	140.580,00	142.580,00	142.580,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	140.580,00	142.580,00	142.580,00

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SPORT E TEMPO LIBERO	230.621,53
PROGRAMMA 2	GIOVANI	
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 601

SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva
- Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Procedere a un programma di censimento, controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali
- Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico
- Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli
- Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	230.621,53	227.135,07	227.135,07
SPESE IN CONTO CAPITALE	80.000,00	0,00	0,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	310.621,53	227.135,07	227.135,07

MISSIONE 7 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 7 TURISMO		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	10.000,00
PROGRAMMA 2	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Aumento dell'attrattività e appetibilità complessiva dell'offerta turistica del territorio
- Coordinamento dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di ridefinire l'identità complessiva della città e di presentare un'immagine forte del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento del settore Turismo
- Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere naturalistico, culturale, artistico, religioso, enogastronomico, sportivo
- Promozione del cicloturismo e della mobilità eco-compatibile
- Individuazione dei media tradizionali e informatici per un'efficace promozione dell'immagine del territorio, nell'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	10.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00

MISSIONE 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	DIFESA DEL SUOLO	
PROGRAMMA 2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	111.801,63
PROGRAMMA 3	RIFIUTI	969.412,06
PROGRAMMA 4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	73.382,02
PROGRAMMA 5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
PROGRAMMA 6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
PROGRAMMA 7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI	

	COMUNI	
PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
PROGRAMMA 9	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 902

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale del patrimonio naturalistico
- Tutelare la cittadinanza dalle varie forme di inquinamento
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale
- Aumentare il benessere ambientale
- Aumentare costantemente le percentuali secondo gli obiettivi UE di raccolta differenziata, agendo per ridurre i rifiuti, ammortizzare gli sprechi trasformando il rifiuto in una risorsa

- Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo degli interventi di riqualificazione del territorio comunale e della qualità urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione del programma di manutenzione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi cittadine, anche al fine di accrescerne la fruibilità
- Individuazione siti ove posizionare ulteriori posacenere ad uso dei cittadini a tutela dell'ambiente
- Perizia di valutazione di stabilità, da affidare ad un tecnico competente (Dottore Agronomo o Forestale), di sostituzione degli alberi di taglio siti nella zona dei Viali Valentini in gravi condizioni fitosanitarie ovvero la pianta è malata o morente o è danneggiata irreparabilmente
- Lavori di recupero funzionale del percorso ciclabile esistente circostante il lago di Castreccioni attraverso la ricerca continua di finanziamenti regionali ed europei.
- Valorizzazione percorsi naturalistici mediante realizzazione segnaletica ambientale
- Intervenire sull'intero ciclo di vita dei materiali o dei prodotti evitando che questi diventino rifiuti attraverso la realizzazione di Centri del riuso
- Realizzazione area sgambatura per cani
- Campagna di sensibilizzazione al riciclo attraverso progetti in collaborazione con le scuole del territorio comunale
- Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto e semina del prato esistente nel parco giochi adiacente i viali Valentini

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	111.801,63	110.602,15	110.602,15
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	111.801,63	110.602,15	110.602,15

PROGRAMMA 903

RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / potenziamento del/i servizio/i offerto/i.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti, anche tramite il coinvolgimento delle scuole cittadine
- Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	969.412,06	969.192,63	969.192,63

SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	969.412,06	969.192,63	969.192,63

PROGRAMMA 904

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la quota associativa all'ATO 3, per la gestione del servizio di distribuzione acqua gassata e refrigerata a cura della ditta BLUPURA

Comprende altresì la spesa per le rate di ammortamento dei mutui assunti per il servizio idrico che sono stati conteggiati poi a base per la quantificazione del contributo per il disagio ambientale per realizzazione della diga di Castreccioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale
- Valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Consolidamento del servizio di distribuzione acqua gassata e refrigerata nell'ottica di riduzione dei rifiuti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	73.382,02	71.701,77	71.701,77
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	73.382,02	71.701,77	71.701,77

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	TRASPORTO FERROVIARIO	
PROGRAMMA 2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
PROGRAMMA 3	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
PROGRAMMA 4	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	
PROGRAMMA 5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	983.225,56
PROGRAMMA 6	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 1005

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Miglioramento e incremento dei percorsi ciclo-pedonali cittadini, loro manutenzione e messa in sicurezza, loro promozione presso tutte le fasce sociali cittadine
- Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e di rifacimento della pavimentazione
- Miglioramento della fluidità del traffico stradale
- Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale
- Prosecuzione del programma di eliminazione delle barriere architettoniche

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	983.225,56	976.029,49	976.029,49
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.864.486,88	900.000,00	900.000,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	3.847.712,44	1.876.029,49	1.876.029,49

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. Attività connesse agli interventi susseguenti alla crisi sismica che ha interessato il Comune nel 2016

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	11.050,00
PROGRAMMA 2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	216.150,00
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 1101

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Studio e attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, per interventi efficaci e tempestivi, che sappia coinvolgere le associazioni di volontariato, effettuare opera di prevenzione, garantire la sicurezza dei cittadini

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione del Piano comunale di protezione civile
- Programma di aggiornamento ed esercitazione costante del personale addetto
- Programma di coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della protezione civile comunale
- Promozione e divulgazione di una cultura diffusa della protezione civile presso tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2017 COMPETENZA	2018 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	13.050,00	11.050,00	11.050,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			

TOTALE	13.050,00	11.050,00	11.050,00
--------	-----------	-----------	-----------

PROGRAMMA 1102

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi) ed in particolare la messa in sicurezza delle strutture danneggiate dal sisma che ha scosso il centro Italia nel 2016 e gli interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Comprende le spese per la gestione della fase post emergenziale, la spesa per le assunzioni straordinarie effettuate ai sensi dell'art. 50 bis della L. 229/2016, per i contributi autonoma sistemazione e per i compensi al personale interno per le prestazioni effettuate a supporto della struttura comunale di protezione civile;

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuazione di tutti i vari procedimenti finalizzati al sollievo della popolazione nella fase post emergenziale e ripristino condizioni di sicurezza dei fabbricati danneggiati dall'evento sismico

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Messa in sicurezza edifici danneggiati dal sisma
- Gestione e pagamenti dei contributi di autonoma sistemazione per famiglie che hanno avuto la certificazione di inagibilità della propria abitazione e che hanno provveduto autonomamente a procurarsi una nuova dimora

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Per tale servizio ai sensi dell'art. 50 bis della Legge n. 229/16 di conversione del D.L. 189/2016 sono state autorizzate le assunzioni a tempo determinato di n. 2 istruttori direttivi tecnici ed un istruttore di vigilanza le quali sono state formalizzate lo scorso mese di Gennaio 2017.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	216.150,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.310.000,00	100.000,00	100.000,00
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	1.526.150,00	100.000,00	100.000,00

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, anziani, minori, finalizzati a ridurre il disagio e ad attivare politiche per l'equità, attraverso misure integrate di sostegno alla famiglia, azioni di appoggio rivolte ai nuclei familiari con soggetti non autosufficienti, azioni per la tutela dei minori e per stimolare, diffondere, mediante incontri mirati rivolti alla cittadinanza e ai soggetti del terzo settore, la cultura dell'affido, dell'appoggio; miglioramento della qualità della vita con lo sviluppo di progetti di inclusione sociale; attività di conoscenza, formazione, informazione e di prevenzione delle dipendenze e delle problematiche ad esse legate; attivare una prevenzione precoce contro l'uso di sostanze, l'abuso alcolico e il gioco d'azzardo nella popolazione studentesca; interventi a sostegno dei redditi.

Con l'adesione del Comune di Cingoli all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona - ASP Ambito 9, avvenuta nel 2009, considerato che con la medesima deliberazione veniva previsto che la decisione in merito ai singoli Servizi sociali da conferire alla gestione dell'Azienda sarebbe stata

operata con successivi e separati provvedimenti, considerati i successivi atti di conferimento dei singoli servizi, si è inteso far avanzare il progetto di gestione coordinata ed integrata a livello di Ambito Territoriale Sociale di tutti i servizi alla disabilità il cui compito è quello di omogeneizzare e qualificare i servizi socio assistenziali.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	93.000,00
PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	363.102,33
PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	78.530,00
PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	83.800,00
PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	28.000,00
PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	22.540,65
PROGRAMMA 7	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	54.607,82
PROGRAMMA 8	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	3.000,00
PROGRAMMA 9	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	123.560,49
PROGRAMMA 10	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	

PROGRAMMA 1201

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità per maternità, interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili, oltre all'assegno al nucleo familiare con tre figli minori a carico.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a famiglie affidatarie, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, bambini o adolescenti (centri ricreativi/aggregativi – CAG – e colonie marine e centri estivi in collaborazione con la UISP Provinciale “Sport-Gioco-Avventura”).

Comprende le spese dedicate all'infanzia e ai minori collocati in comunità.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile (attraverso il servizio di tutoraggio).

Estendere la metodologia prevista dal progetto Pippi nell'operatività quotidiana dei soggetti che a vario titolo risultano coinvolti (assistenti sociali, famiglie d'appoggio, scuola, insegnanti, educatori).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità;
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale;
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale;
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia;
- Aggiornamento dei criteri per l'accesso ai contributi dell'ente a favore degli asili nido privati accreditati;
- Implementazione dell'affido familiare nelle sue diverse forme e supporto a favore delle famiglie affidatarie;
- Potenziamento del servizio di tutoraggio in favore di minori in situazioni di disagio e/o affidati al servizio sociale dalla Autorità Giudiziaria competente (T.M.).

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	93.000,00	88.000,00	88.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	93.000,00	88.000,00	88.000,00

PROGRAMMA 1202

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio e vitto a favore di disabili presso il Centro Socio Educativo Diurno (compartecipazione al costo del C.S.E.R.), per assistenza disabili nelle incombenze quotidiane (attraverso il servizio di aiuto alla persona, SAP, aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili, attraverso la gestione dello strumento delle borse lavoro quale "servizio d'inserimento lavorativo e sociale" per persone con disabilità (disabili in possesso di attestazione di handicap - L. 104/92 - e dell'accertamento di invalidità civile, persone affette da disturbi mentali la cui presa in carico compete al Dipartimento salute mentale); il servizio prevede diverse tipologie di intervento: tirocinio, borsa lavoro di pre-inserimento lavorativo, borsa lavoro socio-assistenziale ed inserimento sociale volontario.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti tramite l'ASP ambito 9 cui sono stati conferiti i servizi di gestione degli interventi in materia di disabilità

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità;
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale;
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale;
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse;

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persone con disabilità;
- Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale;
- Promozione di interventi integrati tra scuola e servizi sociali per il sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;

- Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli;
- Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale;

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	363.102,33	363.102,33	363.102,33
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	363.102,33	363.102,33	363.102,33

PROGRAMMA 1203

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (SAD) e quelle riferite al trasferimento del servizio di gestione della casa di riposo all'ASP Ambito 9 oltre al canone di affitto dell'attuale sede in fase di volturazione all'ASP ambito 9.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende la spesa per la realizzazione della nuova Casa di riposo subordinata al completamento della procedura per l'eventuale finanziamento mediante apposito bando INAIL.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità;
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale;
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale;
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale;
- Sviluppo della rete dei centri diurni di socializzazione, rafforzando le strutture delle aree cittadine più disagiate;

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	78.530,00	78.530,00	78.530,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.763.364,91	3.763.364,91	3.763.364,91
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	6.841.894,91	3.841.894,91	3.841.894,91

PROGRAMMA 1204

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di alloggio sociale, ivi comprese le spese di gestione della struttura dedicata.

Comprende le spese per il miglioramento della qualità della vita di soggetti con problematiche mentali (interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali per il sostegno delle loro famiglie), per i quali è attivo il Servizio Il Solievo, attuato dall'Ambito Territoriale (ATS) in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della Asur/Area Vasta n. 2.

Il servizio comprende: servizi di tempo libero, punti di aggregazione e socializzazione, servizi di accoglienza e ascolto delle famiglie, servizi di promozione dell'auto mutuo aiuto, promozione della salute mentale, attività culturali e tempo libero, turismo sociale, servizio di promozione accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi.

Comprende le spese relative alla gestione e alla concessione dei sussidi assistenziali, quale sostegno economico, a sostegno delle categorie più deboli ed al fine di ridurre l'emarginazione sociale, attraverso sussidio assistenziale temporaneo, distribuzione generi attraverso il banco alimentare, sussidio assistenziale straordinario/*una tantum*.

Comprende le spese per l'acquisto di "voucher lavoro" quale intervento volto al contrasto della povertà ed al sostegno del disagio adulto mediante l'acquisto e la successiva erogazione di buoni lavoro per prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio di cui al D.lgs. 276/2003.

Comprende le attività amministrative e di istruttoria per l'individuazione dei beneficiari della legge regionale 30/98 per gli interventi legati al disagio sociale ed economico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità;
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale;
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale;
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in raccordo con le associazioni di volontariato e assistenza;
- Prosecuzione degli interventi di promozione dell'integrazione e dell'inserimento degli immigrati, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli di informazione, orientamento e supporto;
- Consolidamento degli interventi a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale, mediante attività di strada, iniziative di protezione alloggiativa e la realizzazioni di convivenze protette.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	83.800,00	83.800,00	83.800,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	83.800,00	83.800,00	83.800,00

PROGRAMMA 1205 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità;
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale;
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale;
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Verifica della possibilità di una revisione del sistema tariffario e tributario dell'ente volta a favorire le famiglie con maggior carico di prole;
- Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	28.000,00	28.000,00	28.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	28.000,00	28.000,00	28.000,00

PROGRAMMA 1206

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa e gli interventi di contrasto alle problematiche abitative.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio con interventi di sostegno al reddito, attraverso la graduatoria destinata all'erogazione di contributi a sostegno di chi paga l'affitto.

Altro intervento per il diritto alla casa comprende il procedimento di assegnazione di alloggi di ERP, attraverso la pubblicazione del bando, l'istruttoria, determinazione della graduatoria finale, assegnazione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio
- Promozione di iniziative volte a favorire un'adeguata offerta immobiliare, il contenimento del fenomeno del sotto-utilizzo delle abitazioni assegnate, il miglioramento della qualità di vita degli inquilini
- Individuazioni di soluzioni volte a fornire un'equa e funzionale gestione delle assegnazioni di case, che possano tener conto delle situazioni di emergenza

- Verifica periodica delle esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sotto-utilizzo degli alloggi assegnati
- Verifica periodica delle condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	22.540,65	22.085,80	22.085,80
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	22.540,65	22.085,80	22.085,80

PROGRAMMA 1207

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Implementazione, razionalizzazione e diffusione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	54.607,82	54.607,82	54.607,82
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	54.607,82	54.607,82	54.607,82

PROGRAMMA 1208

COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Accreditamento del Comune di Cingoli per l'utilizzo di soggetti che intendono prestare servizio civile

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione progetti in ambito sociale da realizzare mediante l'utilizzo di volontari di servizio civile

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

PROGRAMMA 1209

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, provvedendo in maniera periodica e programmata agli interventi di manutenzione, pulizia, mantenimento di condizioni di decoro

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di interventi di manutenzione finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità delle strutture cimiteriali
- Progressiva informatizzazione delle attività amministrative per rispondere in maniera più efficiente ed efficace alle attese dell'utenza
- Realizzazione di nuovi loculi cimiteriali mediante una procedura di project financing

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	123.560,49	122.081,98	122.081,98
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	
PROGRAMMA 2	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	
PROGRAMMA 3	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	
PROGRAMMA 4	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANI DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	
PROGRAMMA 5	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	
PROGRAMMA 6	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	
PROGRAMMA 7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	16.500,00
PROGRAMMA 8	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 1307

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione in particolare le spese per la derattizzazione

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Contribuire all'attuazione, realizzazione e sviluppo delle politiche sanitarie regionali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Nel contesto della politica sanitaria, contribuire al finanziamento delle ulteriori spese in materia sanitaria
- Sviluppare l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio
- Incremento dei servizi offerti nell'ambito del presidio ospedaliero presente sul territorio
- Incremento dei servizi sanitari e di emergenza nella stagione estiva in funzione dell'aumento della popolazione connesso all'afflusso turistico

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	16.500,00	16.500,00	16.500,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	16.500,00	16.500,00	16.500,00

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
PROGRAMMA 2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	5.500,00
PROGRAMMA 3	RICERCA E INNOVAZIONE	
PROGRAMMA 4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	30.594,10
PROGRAMMA 5	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 1401

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi
- Studio di un nuovo progetto e ricerca finanziamenti per ampliamento zona artigianale Cerrete Collicelli dopo l'alienazione degli ultimi lotti disponibili
- Organizzazione corsi obbligatori per gli operatori di settore
- Realizzazione edizione del "Balcone della Moda"

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione di politiche tese a favorire l'artigianato e l'industria, puntando allo sviluppo delle aree attrezzate
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 1402

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati settimanali, dei mercatini estivi e delle fiere di Primavera (3^a domenica di Maggio) e dei morti (2 Novembre).

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Esegue studi e ricerche in materiale commerciale e distributivo nonché approfondimenti sulla relativa legislazione
- Elabora e Revisiona i Regolamenti Comunali inerenti la materia di competenza
- Cura l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni e licenze relative al commercio fisso su aree pubbliche e ai pubblici esercizi
- Predisporre gli atti di regolamentazione degli orari delle attività commerciali
- Cura il contenzioso relativo alle attività commerciali ed ai pubblici esercizi
- Cura le statistiche afferenti le attività commerciali
- Coordina cura e promuove le pratiche amministrative connesse a manifestazioni per esposizioni, fiere e mercati
- Cura i rapporti con il pubblico in ordine alle istanze afferenti l'inizio e lo svolgimento delle attività distributive

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione di politiche tese a favorire il commercio puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti

- Massima collaborazione con tutti gli Enti sovracomunali, Regione Camere di Commercio per la divulgazione e la conoscenza delle opportunità a disposizione su bandi di finanziamento a favore di tutte le attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio.
- Riqualificazione e individuazione nuove aree mercatali per migliorare il servizio soprattutto nel periodo estivo
- Promozione di iniziative mirate e finalizzate a favore dei cittadini, in collaborazione con le associazioni dei consumatori
- Prosecuzione degli attuali mercatini che vengono svolti nella stagione estiva integrandoli anche nel periodo delle festività natalizie oltre alle due maggiori fiere (2 Novembre e Primavera)
- Potenziamento del mercato settimanale del sabato

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	5.500,00	5.500,00	5.500,00

PROGRAMMA 1404

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Creazione e attuazione di un progetto di semplificazione e innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)
- Elaborazione di politiche tese a favorire gli insediamenti produttivi puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti
- Sviluppo di un contesto armonico che stimoli la ricerca, favorisca lo scambio di tecnologie e di informazioni, promuova la produzione e la diffusione della conoscenza

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	30.594,10	30.594,10	30.594,10
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	30.594,10	30.594,10	30.594,10

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
PROGRAMMA 2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	4.861,26
PROGRAMMA 4	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 1503 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende la spesa di competenza dell'Ufficio per l'impiego provinciale.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Contribuire a sviluppare e attuare politiche del territorio che concorrano allo sviluppo del mercato del lavoro, alla crescita professionale dei soggetti occupati, alla formazione professionale di coloro che sono in cerca di nuova occupazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Incentivare la diffusione della formazione a sostegno della crescita e della riqualificazione delle risorse umane occupate nelle aziende del territorio comunale, o in cerca di occupazione
- Programma di sostegno economico a favore di soggetti che hanno perso l'occupazione e che sono attivamente impegnati nella ricerca di nuove opportunità professionali e nella riqualificazione delle competenze

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	4.861,26	4.861,26	4.861,26
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	4.861,26	4.861,26	4.861,26

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2.000,00
PROGRAMMA 2	CACCIA E PESCA	
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)	

PROGRAMMA 1601

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende la spesa per l'organizzazione della manifestazione "I tesori del bosco"

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento e/o Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Elaborazione di politiche amministrative finalizzate al potenziamento delle attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo delle aree rurali, dei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico
- Incentivare il rafforzamento di un'agricoltura di qualità, che sappia conciliare le istanze di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, e che sappia integrarsi con lo sviluppo del turismo e dell'economia verde
- Realizzazione, in collaborazione con le associazioni di categoria, di convegni inerenti il commercio e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e all'accesso di contributi erogati dalla Regione di competenza
- Sensibilizzazione sul corretto utilizzo di sostanze diserbanti al fine di ridurre l'impatto ambientale
- Implementazione controllo sulla regimazione delle acque dei terreni (Norma della condizionalità)
- Realizzazione di un centro di raccolta di rifiuti chimici

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di sviluppo di un'agricoltura di qualità
- Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di crescita di un'agricoltura che favorisca lo sviluppo del turismo e dell'economia verde
- Programmazione di corsi volti alla valorizzazione e divulgazione della cultura dei prodotti tipici locale ed in particolare del vino e dell'olio di mignola
- Programmazione di convegni volti all'informazione dei nuovi contributi dall'Unione Europea per il settore agricolo
- Valorizzazione attività commerciali legate ai prodotti tipici locali (organizzazione fiere e mostre mercato riferite alle produzioni locali: olio, vino, funghi, tartufi, salumi)
- Collaborazione e condivisione di progetti comuni con l'Istituto Alberghiero di Cingoli per attività di promozione all'interno ma soprattutto fuori del territorio comunale dei prodotti tipici

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 3/6/2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
SPESE CORRENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
MOVIMENTO FONDI			
TOTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO:
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018/2020

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2018-2020

ANNO 2018 (1° ANNO)	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA
NUOVA CASA DI RIPOSO	€ 6.963.364,91	Piano Triennale d'investimento INAIL
SISTEMAZIONE PISTA DI PATTINAGGIO	€ 200.000,00	Finanziamento statale/regionale
SISTEMAZIONE AREA EX TENNIS	€ 180.000,00	Cessione proprietà del sottosuolo (finanziamento privati)
SISTEMAZIONE LARGO DONATORI DEL SANGUE	€ 100.000,00	Cessione proprietà del sottosuolo (finanziamento privati)
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO FRA LA PALESTRA E LA SCUOLA IN LOC. GROTTACCIA	€ 295.000,00	Finanziamento regionale
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ZONA BALCONE DELLE MARCHE	€ 230.000,00	Fondi propri
COPERTURA CAMPO DA CALCETTO	€ 180.000,00	Finanziamento regionale promozione sportiva
TORRE CIVICA PALAZZO COMUNALE -RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 480.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA S. CATERINA – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 450.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA S. DOMENICO – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 480.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 600.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
BIBLIOTECA- PINACOTECA – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 140.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
CHIESA BORGO S. LORENZO – RIPRISTINO DANNI SISMA 2016	€ 140.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
FONTE S. ESUPERANZIO	€ 180.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
MURA CITTADINE	€ 350.000,00	Fondi ricostruzione sisma 2016 / Assicurazione
€ 10.968.364,91		

ANNO 2019 (2° ANNO)	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA
PISTA CICLABILE 2° LOTTO- 2° STRALCIO	€ 300.000,00	Fondi Statali
RIQUALIFICAZIONE CORTILE ARCHIVIO STORICO	€ 150.000,00	Fondi Programma Sviluppo Rurale
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	€ 150.000,00	Fondi propri
RIFACIMENTO SELCIATO CORSO GARIBALDI	€ 500.000,00	Fondi Statali
SOSTITUZIONE E AMMODERNAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 900.000,00	Fondi europei
REALIZZAZIONE PIAZZA IN LOC. VILLA STRADA	€ 150.000,00	Fondi europei
PISTA CICLABILE VILLA STRADA-VILLA TORRE	€ 320.000,00	Fondi europei
€ 2.470.000,00		

ANNO 2020 (3° ANNO)	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	€ 150.000,00	Fondi propri
REALIZZAZIONE AULA VERDE IN LOC INTERNONE	€ 300.000,00	Fondi europei
COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL LAGO DI CINGOLI	€ 1.000.000,00	Fondi europei
RIPRISTINO SELCIATI CENTRO STORICO	€ 500.000,00	Fondi europei
RIQUALIFICAZIONE TRATTO MURA ROMANE – BORGO S.LORENZO	€ 250.000,00	Fondi Statali
TOTALE	€ 2.200.000,00	

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il competente Settore Lavori Pubblici e Patrimonio ha attivato nel 2015 una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

Preso atto che già nel 2015 e 2016 sono state infruttuosamente esperite procedure per la vendita dalla ex scuola elementare di Troviggiano distinta in catasto al Foglio 94 particella 440.

Si prevede l'esperimento di un nuovo tentativo di vendita della scuola elementare di Troviggiano e altresì anche l'alienazione dell'immobile ex scuola elementare di Valcarecce distinta in catasto al Foglio 42 particella 307;

Accertato inoltre che la zona P.I.P. Cerrete Collicelli ha ancora due lotti disponibili e precisamente indicati al Catasto rispettivamente al Foglio 44 particella 735 della superficie di mq.2012, Foglio 44 particella 705-706 della superficie di mq. 2794, per complessivi mq. 4806 mq, si prevede di voler procedere alla tentata assegnazione di tali lotti.

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE

N.Prog.	Descrizione Immobile	Località	Superficie edificio [mq]	Superficie lotto [mq]	Valore di stima
1	Ex scuola elementare di Troviggiano	Troviggiano	230,22 circa	800 mq circa	100.000,00 €
2	Lotto zona ind.le Lotto n.9 (2794 mq) + Lotto n.1 (2012mq)	Cerrete Collicelli	0	4.806,00 mq	134.568,00 €
3	Ex scuola elementare di Valcarecce	Valcarecce	190 circa	630 circa	70.000 €

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA

Rideterminazione della dotazione organica alla data del 3/6/2016 (Delibera G.C. 64/2016)

SETTORE	CATEGORIA	POSTI DOTAZIONALI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PROFILO
Settore 1	D3	1	1	0	
	D	1	1	0	
	C	6	6	0	
	B3	3	3	0	
	B	2	2	2	
Settore 2	D	1	1	0	
	C	5	4	1	
	B3	1	1	0	
Settore 3	D3	1	1	0	
	D	1	1	0	
	C	2	1	0	
	B3	1	1	0	
Settore 4	D3	1	1	0	
	D	1	1	0	
	B3	1	1	0	
Settore 5	D	2	1	1	
	C	2	1	1	
	B3	9	8	1	
	B	10	9	1	
Settore 6	D	1	1	0	
	C	1	1	0	

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA ALLA DATA DEL 30/6/2017

CATEGORIA	POSTI DOTAZIONALI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
D3	3	2	1
D	7	6+1art.110	0
C	16	13	3
B3	15	14	1
B	12	11	1
TOTALE	53	47	6

Con la deliberazione di G.C. n. 27 del 10/2/2017 è stato approvato il piano occupazionale 2017 ed il fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019.

Per l'anno 2018 è prevista l'assunzione di un operaio elettricista e di un istruttore di vigilanza mediante selezione pubblica qualora le rispettive procedure di assunzione mediante mobilità volontarie da attivare nel 2017 non abbiano avuto esito positivo; inoltre, sempre nel 2018 verrà attivata una procedura di mobilità volontaria per un collaboratore amministrativo; e nel 2019 si procederà all'assunzione di un collaboratore amministrativo qualora la rispettiva procedura di assunzione mediante mobilità volontarie attivata nel 2018 non abbia avuto esito positivo

Per quanto riguarda le annualità 2019 e 2020 ci si riserva di valutare ulteriormente in tempi successivi sia in considerazione di eventuali altre cessazioni, ad oggi soltanto prevedibili, sia eventuali modifiche legislative riguardo la capacità di turn over, l'attivazione di procedure di mobilità volontaria ed eventualmente, se possibile, attraverso selezioni pubbliche per la copertura di posti in organico necessari al mantenimento dell'operatività della struttura comunale la quale ha già sperimentato da tempo, una cura dimagrante di significativa portata.

Con il D.lgs. n. 75/17 (Decreto attuativo della Legge-delega n. 124/15, in vigore dal 22 giugno 2017) sono state apportate rilevanti modifiche al Testo unico del Pubblico Impiego di cui al Dlgs. n. 165/01.

In particolare, è stato modificato l'art. 6, la cui rubrica è passata da "*Organizzazione e disciplina degli Uffici e dotazioni organiche*" a "*Organizzazione degli Uffici e fabbisogni di personale*". E' dunque evidente da subito l'attenzione che il Legislatore ha voluto riservare al concetto di "*fabbisogno di personale*".

In primo luogo si interviene introducendo un obbligo annuale di revisione della dotazione organica; in passato tale adempimento era da effettuarsi almeno ogni tre anni.

La rimodulazione si attua in sede di predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale: l'amministrazione può modificare la propria dotazione sulla base delle nuove esigenze emerse, ma deve garantire l'invarianza della spesa e l'informazione ai sindacati, quest'ultima se prevista dai Contratti collettivi.

Il fabbisogno di personale deve essere allineato con il documento unico di programmazione e con il piano delle performance, mentre perdono il loro ruolo propulsivo i dirigenti.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO - 2017

(Approvato con deliberazione di G.C. n. 25 del 10/2/2017)

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione attuale

L'ente è attualmente dotato di n. 37 postazioni di lavoro a fronte di n. 34 unità di personale impiegato, a cui si devono aggiungere postazioni a supporto degli organi istituzionali (n. 2). Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

Situazione al 31 dicembre 2016

<i>Totale</i>	<i>Proprietà</i>	<i>Noleggio</i>
Personal computer	44	0
Stampanti in bianco e nero	22	0
Stampanti a colori	4	0
Telefax	5	0
Fotocopiatrici	0	7
Scanner	6	0
Server	1	1

Si prevede nel corso dell'anno l'integrazione del parco macchine fotocopiatrici multi funzione con una macchina in più l'integrazione di alcune con lo scanner.

Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non può prescindere da un processo di riordino dei livelli operativi necessario per assicurare il migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione.

A tal fine dovranno essere individuati tre livelli operativi così sintetizzabili:

Posto di lavoro: postazione individuale

Ufficio: posti di lavoro collocati in una medesima stanza

Area di lavoro insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni di uso comune

Ad ogni livello operativo corrisponderà una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

Non si prevede una diversa allocazione degli uffici e quindi delle postazioni di lavoro in quanto vengono già utilizzati tutti gli spazi possibili, con la sostituzione delle macchine, una volta evidenziata la loro obsolescenza, sarà necessario promuovere l'utilizzo comune, all'interno dello stesso ufficio delle stampanti, e l'acquisto di stampanti che prevedono l'utilizzo di medesimi consumabili, in modo da razionalizzare le spese e diminuire il costo di gestione delle scorte e l'evenienza di fondi di magazzino non utilizzabili, in caso di dismissione.

1) L'individuazione delle aree di lavoro e le dotazioni standard

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico. Di seguito vengono individuate, n. 5 aree di lavoro: Piano Primo, Piano secondo e Terzo Piano, Sede VV.UU., Ufficio deleghe.

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si prevede di fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco della giornata lavorativa, ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a:

_ fotocopiatrice;

_ telefax, in considerazione del fatto che l'affermarsi dei servizi di posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questi strumenti;

2) La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

_ un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (*internet explorer*, posta elettronica, applicativi *Office*, ecc.);

_ un telefono connesso alla centrale telefonica;

_ un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte del Responsabile dell'Ufficio, di concerto con il Responsabile del servizio finanziario secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative, generali e/o particolari dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

3) Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

1. il tempo di vita programmato di un personal computer e di una stampante sarà di cinque anni;

2. la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata a Responsabile dell'Ufficio, di concerto con il Responsabile del servizio Finanziario;
3. nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

4) Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

1. le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere preferibilmente in bianco e nero e con livelli prestazionali tarati in base alla postazione dove dovranno essere collocate;
2. gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
3. le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti;

5) Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

1. prevedere che le nuove apparecchiature, acquisite o a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo, siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete (eventualmente a colori);
2. dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotorigenerazione e stampa di ogni singola area, massimizzando il rapporto costo/beneficio;

6) Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione attuale

Telefonia fissa

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa con 3 linee ISDN a selezione passante e 3 linee ADSL,

Attualmente sono attive n. 46 linee telefoniche, dotate di n. 30 apparecchi in proprietà. Il centralino telefonico è stata acquistato nel 2000.

I costi annui a carico del bilancio comunale sostenuti per il servizio di telefonia fissa, ammontano complessivamente a € 19.940,96 con un aumento dei costi di € 1.977,42 (nel corso dell'anno sono state attivati n. 02 abbonamenti Nuvola It internet business 20Mb adaptive 1MF, 1 per gli uffici comunali e 1 per la scuola media) rispetto all'anno 2015, quando la spesa sostenuta dall'Ente era pari a € 17.963,54, l'utente ha aderito con delibera n. 17 del 24/06/2013 alla convenzione "Telefonica 4" stipulata con CONSIP SPA.

I costi del traffico più canoni di telefonia fissa per l'anno 2016 sono così distinti:

Servizio Linea Telefonica TOTALE 2016

Servizio Linea Telefonica importi totale pagato

UFFICI COMUNALI			2/2016	8.052,36
Comune ISDN - 601901	601901	2/2016	1.199,20	
Comune ISDN - 601902	601902	2/2016	372,32	
Comune ISDN - 601903	601903	2/2016	455,20	
Serv.Presenze/Internet - ISDN(agg.601000-601001)	604362	2/2016	630,62	
FAX 602961 - ISDN (agg. 601035-601036)	602961	2/2016	390,56	
Fax anagrafe	606119	2/2016	184,68	
Sindaco Alice Business Flat (dal 20/2/08)	603532	2/2016	540,22	
ADSL impresa clik	13045056	2/2016	258,90	
Museo Archeologico	603399	2/2016	217,15	
ADSL centralino	13049002	2/2016	379,97	
IAT (via Ferri 17)	602444	2/2016	260,20	
IAT ADSL	13048948	2/2016	633,17	
Archivio storico	73313515322	2/2016	416,72	
Server Farm Telecom Italia	16113049524	2/2016	0,00	
Giudice di Pace	603896	2/2016	198,75	
Giudice di Pace ISDN	604364	2/2016	0,00	

Scuola Troviggiano Allaccio temporaneo		2/2016	0,00
Nuvola It internet businnes 20Mb adaptive 1MF (Comune)	13513575	2/2016	1.914,70
Linea TIM telef. aziendali 1° (Tim Affare fatto G)	999001392371		
Soluzione Top Holding			
320-2465481			
320-2629153			
329-4077232			
331-6906663			
331-6906664	888010885999	2/2016	394,99
331-6906665			
331-6906666			
331-6906669			
331-6906670			
331-6906671			
368-7136412			
Linea TIM telef. aziendali 2° (Tim Affare fatto G)	888001123260	ATTIVA???	
Telefonino Consip 5 (331/6832092; 331/6906667; 331/6906668)	888010457543		
VIGILI URBANI		30/2016	729,78
Vigili Urbani	602405	30/2016	360,50
Vigili Urbani fax. ISDN	602347	30/2016	369,28
BIBLIOTECA		31/2016	720,95
Biblioteca ISDN	602877	31/2016	415,95
Biblioteca ADSL	13046975	31/2016	305,00
PALESTRA POLIVALENTE		32/2016	0,00
Palestra Polivalente	602970	32/2016	
CASA RIPOSO - IVA 22		173/2016	0,00
Casa di riposo	602633		
UFF. COLLOCAMENTO ISDN		33/2016	393,50
Uff. collocamento ISDN	602686	33/2016	
CAPANNONE AUTOMEZZI		34/2016	209,88
Capannone automezzi	604359	34/2016	

SCUOLE MATERNE		35/2016	1.279,91
Scuola materna Villa Strada (via Rossini 2)	616486	35/2016	229,22
Scuola materna Cingoli ISDN (via S.Esuperanzio, 4)	604742	35/2016	417,52
Scuola materna Cingoli ADSL	13047902	35/2016	633,17
SCUOLE ELEMENTARI		36/2016	1.648,93
Dir.Didattica (via S.Esuperanzio 4/A)	602315	36/2016	255,49
Allarme ascensore/Fax - ISDN (aggiunt.601343)	603934	36/2016	297,82
Scuola elementare Cingoli ADSL	13045335	36/2016	386,79
Scuola elementare Grottaccia ISDN	610390	36/2016	454,78
Scuola elementare Villa Strada ISDN (via Rossini 2)	616370	36/2016	254,05
SCUOLA MEDIA		37/2016	4.852,36
Scuola media segreteria	602314	37/2016	858,46
Scuola media FAX	602993	37/2016	222,61
Scuola media ADSL 1°	13045337	37/2016	379,99
Scuola media ADSL 2°	13046638	37/2016	633,17
Scuola media (via S.Esuperanzio 4/B)	602512	37/2016	224,91
Nuvola It internet businnes 20Mb adaptive 1MF (scuole medie)	13513640	2/2016	2.533,22
TELE ALLARME S.DOMENICO		38/2016	184,57
Tele allarme S.Domenico	604566		
CENTRO DIURNO		39/2016	678,95
Centro diurno	602828	39/2016	
ELISUPERFICIE		40/2016	183,15
Elisuperficie (via Cerquatti)	603308	40/2016	
PROTEZIONE CIVILE		40/2016	1.006,62
Protezione civile ISDN (via Cerquatti)	603456	40/2016	375,83
Protezione civile ADSL (via Cerquatti)	13047969	40/2016	630,79

Telefonia mobile

Attualmente sono attivi, con oneri a carico dell'ente, n. 12 apparecchi cellulari, tutti in proprietà, assegnati a:

Funzione

- 1 Servizio manutenzione fabbricati
- 2 Servizio reperibilità pratiche cimiteriali
- 3 Servizio reperibilità stradale
- 4 Servizio reperibilità stradale
- 5 Servizio cimiteriale
- 6 Servizio polizia urbana – Comandante
- 7 Vigili urbani reperibilità
- 8 Vigili urbani reperibilità
- 9 Uff. tecnico LL.PP.
- 10 Servizio strade
- 11 Servizio spazzatura

L'acquisizione degli apparecchi è avvenuta autonomamente, su proposta del responsabile dell'ufficio tecnico LL.PP. a seguito di indagine di mercato;

Il gestore del servizio di telefonia è TIM, scelto per copertura più ampia sul territorio comunale (sul mediante gara CONSIP); il traffico di 3 numeri di cellulare sono regolati del Contratto Soluzione Top Holding, i restanti 11 sono invece dalla Convenzione CONSIP 5

La spesa per i servizi connessi all'uso dei cellulari, è stata per il 2016 di € 394,99

Le misure di razionalizzazione

1) La razionalizzazione si ottiene perseguendo anche nel 2017 la riduzione dei traffici telefonici sia di telefonia fissa, che mobile e dei canoni calendarizzando incontri semestrali con il Gestore Telefonico, al fine di ottenere sconti sui costi di gestione, rimanendo sempre sulla piattaforma CONSIP.

2) Razionalizzazione della struttura impiantistica di rete fissa

Modifiche strutturali alla rete fissa ci porterebbero ulteriori benefici sui costi di gestione e sulla qualità del servizio fornito ai cittadini .I punti su cui agire sono tre:

a) Aggiungere al centralino una ulteriore linea ISDN e collegare ad essa previa verifica HW e SW un modulo GSM per il traffico telefonico fisso – mobile originato dal Comune (voce di spesa più onerosa per l'ente).

Soluzione tecnica sostenibile.

b) Trasformare nelle le sedi periferiche le linee IDSN in ADSL (fonia + dati) con risparmi in canoni e traffici.

Soluzione tecnica sostenibile.

c) Sostituzione dell'attuale centralino obsoleto, con uno di nuova generazione che abbia moduli GSM e WIFI che permetta, previa verifica tecnica, di collegare le sedi periferiche limitrofe al Comune come Vigili Urbani, Biblioteca Comunale, Anagrafe e forse la Casa di Riposo, come derivati interni del nuovo centralino.

Questo riordino ci permetterà di ottenere la riduzione di canoni e traffici della succitate sedi. Introduzione di un servizio di messaggeria guidata che permetta al cittadino di raggiungere direttamente gli uffici del Comune.

Soluzione tecnica globale onerosa.

d) Analoga soluzione di un centralino andrebbe presa per il plesso scolastico di S. Esuperanzio.

Soluzione tecnica globale onerosa.

3) Limitazione uso apparecchi cellulari

Si prevede di circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come espressamente previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007.

4) Ridefinizione utenze in concessione

La razionalizzazione l'abbiamo ottenuta con la parzializzazione dei profili del corso del 2015 delle 11 utenze mobile legate alla piattaforma CONSIP 5 e la modifica del piano tariffario delle 3 utenze Tim Affare Fatto Gold. Sempre nel 2015 abbiamo inoltre provveduto alla realizzazione di una RPV (Rete Privata Virtuale) tra le utenze dell'ente configurazione chiesta al Gestore. Il contatto calendarizzato con il Gestore ci permetterà anche per il 2016 l'abbattimento dei costi.

Ulteriore spinta alla riduzione del traffico mobile si otterrebbe immediatamente con l'uso dei portatili radio della nuova Rete Comunale in Ponte Radio.

5) Regolamentazione utilizzo apparecchi cellulari

Al fine di contenere i costi dei cellulari e di disciplinarne l'utilizzo, dovrà essere adottato un apposito regolamento che si ispiri ai seguenti criteri:

1. disciplina dell'utilizzo di cellulari ad uso personale;
2. disciplina dell'utilizzo di cellulari di uso generale;
3. previsione di verifiche, anche a campione, sull'uso delle utenze, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali;

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione attuale (2016)

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente, comprese quelle destinate alla protezione civile, risulta così composta:

Tipologia Numero

Mezzi di servizio	10
Autoveicoli di servizio	32
TOTALE	42

La spesa per l'esercizio di autovetture che dipende molto dalla vetustà e dall'usura delle stesse, rappresenta un trend storico rilevato negli ultimi esercizi dei costi in termini assoluti e di incidenza rispetto al totale delle spese correnti, sostanzialmente costante, come risulta dal seguente prospetto:

Anno 2015 (somme impegnate)

Carburante e Manutenzione	€	121.652,56
Assicurazione	€	14.597,28
Tassa circolazione 2015	€	4.264,33
TOTALE Spese	€	140.514,17

Spese correnti 7.462.618,68

Incidenza % 1,88 %

Le misure di razionalizzazione

Analogamente a quanto già detto per le dotazioni strumentali e la telefonia, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, personale, ecc.). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo tre direttrici:

_ **ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti:**

_ **limitazione dell'utilizzo di autovetture**

_ **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico**

Di seguito vengono indicate le misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate.

1) Ridefinizione fabbisogno di autovetture.

Per l'anno 2017 non sono previsti nuovi acquisti di automezzi.

2) Utilizzo di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale

Per alcune autovetture l'elevato numero di chilometri annui percorsi e l'incidenza del costo del carburante sui costi totali di esercizio rende opportuna la verifica della opportunità di utilizzare sistemi di alimentazione più economici, come il metano o il GPL. La scelta, oltre che consentire di

usufruire di incentivi statali, spesso presenti, concorrerebbe al miglioramento della qualità dell'ambiente utilizzando carburanti più puliti senza penalizzare le prestazioni dei mezzi.

Si prevede quindi, nell'eventualità di sostituzione dell'automezzo, di verificare l'opportunità dell'acquisto di una nuova autovettura a metano/GPL;

3) Utilizzo di sistemi di trasporto alternativo, anche cumulativo (*car-sharing*, *car-pooling*, mezzi pubblici di trasporto)

In occasione della necessità di effettuare missioni che comportano lo spostamento per distanze superiori a 200 Km, dovranno essere privilegiati mezzi alternativi di trasporto, pubblici o privati, tra cui:

a) servizio di *car-sharing*: è un servizio di mobilità innovativo che consente agli utenti di accedere, a richiesta e compatibilmente con la disponibilità del gestore, ad una flotta comune di veicoli posizionati su più aree di parcheggio in prossimità di residenze o di importanti nodi della rete di trasporto pubblico;

b) servizio di *car-pooling*: consiste nell'utilizzo cumulativo di mezzi di trasporto privati nel caso in cui vi sia una condivisione dei percorsi e dei tempi di spostamento;

- mezzi pubblici di trasporto: il territorio comunale risulta ben collegato da sistemi di trasporto pubblici quali la ferrovia;

Al contrario l'utilizzo di autovetture di proprietà dovrà essere limitato ai soli casi in cui i mezzi alternativi siano antieconomici ovvero non efficaci in quanto connessi a difficoltà operative o a dispendio di tempo.

L'uso di automezzi di proprietà dei dipendenti e/o amministratori dovrà essere autorizzato e limitato alle missioni di carattere istituzionale.

4) Regolamentazione utilizzo di autovetture

Al fine di contenere i costi delle autovetture e garantirne un uso ottimale delle stesse, dovrà essere adottato un apposito regolamento che si ispiri ai seguenti criteri:

- previsione della cilindrata massima delle autovetture;
- disciplina dell'utilizzo dell'auto di rappresentanza;
- disciplina dell'utilizzo delle autovetture in uso esclusivo e delle autovetture in uso a chiamata;

5) Ridefinizione del fabbisogno di personale da adibire alla guida

L'ente non ha attualmente in servizio risorse umane impiegate con il profilo professionale di autista nell'ambito del servizio "auto di rappresentanza".

PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

La situazione attuale

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito da n. 4 immobili concessi in affitto o con diritto d'uso (in caso di associazioni non profit)

IMMOBILI IN PROPRIETÀ

Destinazione Proventi totali

Abitazioni

Usi diversi n. 5	€ 56.435,30
Arena "Chalet delle luci" canone annuo	€ 30.084,00
Macelleria mercato coperto, canone annuo	€ 3.600,00
Caserma Carabinieri, canone annuo	€ 19.125,00
Asilo nido "Coccole" canone annuo	€ 1.811,90
Locali servizio affissioni "Andreani Tributi" canone annuo	€ 1.814,40

Le misure di razionalizzazione

1) Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto che delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo.

2) Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che determinano un costo palese nel caso di ricorso a locazioni passive ma che allo stesso modo originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tal fine si evidenzia una certa rigidità della struttura immobiliare per la distribuzione degli spazi pertanto, si è cercato in una recente operazione di riorganizzazione di verificare:

- a) la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.
- b) La razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti, dovranno tenere conto dei seguenti parametri

c) L'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge.

L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzato a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

3) Contenimento dei costi connessi alle locazioni passive

Non sono previste per l'anno 2016 ulteriori locazioni passive.

4) Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

Occorre ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati, al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione in uso al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate, avendo riguardo che esse non compromettano la soglia di redditività sopra individuata come obiettivo del piano.

Azioni connesse Tempi di realizzazione

Tempestivo rinnovo dei contratti in scadenza a valori di mercato, al fine di evitare di perdite di gettito - Alla scadenza

Miglioramento della gestione di incasso dei canoni attraverso un'attenta gestione dei flussi ed un'incisiva lotta alla morosità ed al ritardo nei pagamenti - Sempre

Recupero delle annualità accertate e non incassate, con emissione dei ruoli/liste di carico a cadenza semestrale – Sempre

5) Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali

1 Si veda il D.M. 14 marzo 2001, n. 292

Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, ecc.

Gli obiettivi di redditività

Analogamente, con l'adozione delle misure volte a migliorare la redditività del patrimonio immobiliare dell'ente indicate al precedente punto 4), si prevede di aumentare, come da contratti in essere, le entrate connesse ai fitti attivi in base all'indice ISTAT.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio Amministrativo Finanziario, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio economato/ragioneria nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale entro il 30 marzo e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.